



Sicurezza sul lavoro e caldo estremo, ordinanza regionale



Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Federico Riboldi hanno firmato l'ordinanza che introduce dal 30 maggio al 31 agosto le misure straordinarie, in linea con quelle già adottate nel 2024 e nel 2025, a tutela per i lavoratori maggiormente esposti al rischio derivante dalle alte temperature.

Il provvedimento riguarda i lavoratori subordinati e autonomi, nonché i soggetti ad essi equiparati, impegnati nei settori agricolo, florovivaistico, edile, della logistica (compresi i cosiddetti rider) e delle cave e dei lavoratori in attività caratterizzate da intenso sforzo fisico e prolungata esposizione al sole, nei casi in cui non sia possibile adottare misure organizzative o tecniche idonee a ridurre il rischio.

segue a pag. 3



Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 19 del 12 GIUGNO 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria	6
■ Asti	7
■ Biella	8
■ Cuneo	9
■ Novara	13
■ Torino	14
■ Vco	17
■ Vercelli	18
■ Vi Segnaliamo	19

Al vertice del Trattato del Quirinale, svoltosi al Forte di Bard (Valle d'Aosta) è intervenuto anche il vicepresidente Marrone

Piemonte per il raddoppio del tunnel

Monte Bianco, il presidente Cirio: «Per un collegamento moderno tra Nord Ovest e Francia»



Al vertice del Trattato del Quirinale tra Italia e Francia, il presidente Cirio ha affermato che il Piemonte è favorevole al raddoppio del tunnel del Monte Bianco

Al vertice del Trattato del Quirinale tra Italia e Francia, svoltosi giovedì 4 giugno nel Forte di Bard (Aosta), la Regione Piemonte è stata rappresentata dal presidente Alberto Cirio e dal vicepresidente Maurizio Marrone.

In mattinata, insieme al ministro degli Esteri Antonio Tajani e al presidente della Regione Valle d'Aosta Renzo Testolin, il presidente Cirio è stato all'imbocco del tunnel del Monte Bianco per un sopralluogo: «I collegamenti internazionali sono indispensabili per la crescita e il futuro del nostro territorio. Lo dimostra il Colle di Tenda, che dopo l'apertura della galleria, ha visto crescere le presenze turistiche durante l'ultima stagione invernale del 47 per cento. Questo ci dice quanto questi progetti siano strategici per le nostre comunità e per le nostre imprese, insieme a Tav e Terzo Valico, che entro pochi anni ci renderanno il centro della nostra Europa».

Ha proseguito Cirio: «La Regione Piemonte vuole cogliere questa possibilità e, insieme al Governo italiano, è favorevole al raddoppio del tunnel del Monte Bianco per garantire un collegamento moderno tra il Nord Ovest e la Francia con vantaggi per la competitività delle nostre imprese, per la sicurezza e l'efficienza dei trasporti. Insieme al ministro degli Esteri e alla Regione Valle d'Aosta abbiamo posto il tema all'attenzione della riunione

del Tavolo del Quirinale, che rappresenta per noi un importante momento di confronto e cooperazione sia con le altre Regioni sia con i due Governi». Alla riunione del Tavolo ha partecipato il vicepresidente Marrone, che ha puntato l'attenzione sulle applicazioni del dialogo di cooperazione frontiera in tema di infrastrutture, trasporti, industria, energia e sviluppo territoriale: «La Regione Piemonte ha proposto formalmente, all'interno del Comitato, l'istituzione di un gruppo di lavoro tecnico-finanziario permanente che veda la partecipazione attiva dei Ministeri competenti, dei gestori di rete (Rfi e Sncf) e delle Regioni frontaliere. Solo sedendo allo stesso tavolo potremo sbloccare i 300 metri di linea a Modane, governare l'impatto dei pedaggi sulla Cuneo-Ventimiglia, ragionare in maniera pragmatica e non ideologica, unitamente alla Regione Valle d'Aosta, sul raddoppio del Monte Bianco e dimostrare che la cooperazione transfrontaliera sa essere non solo autorevole nei principi, ma straordinariamente efficiente nelle risposte ai territori». La giornata è stata anche la prima occasione per consolidare il rapporto di cooperazione tra le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, che hanno recentemente istituito una cabina di regia per operare insieme sui grandi progetti strategici e di collaborazione interregionale. (altro servizio a pag. 11)

Contributi al Terzo settore per prevenire la produzione dei rifiuti

La Regione Piemonte stanZIA due milioni di euro per sostenere progetti di prevenzione dei rifiuti promossi dagli enti del Terzo settore non commerciali. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente Matteo Marnati, ha infatti approvato la scheda tecnica della misura "Prevenzione della produzione dei rifiuti" per enti del Terzo settore, nell'ambito dell'azione dedicata alla riduzione dei rifiuti e alla promozione della simbiosi industriale. Si tratta di un intervento che punta a rafforzare il ruolo delle realtà sociali nella transizione verso un modello più circolare, sostenibile e attento al riuso.

«Con la dotazione di due milioni di euro – sottolinea l'assessore Marnati – compiamo un passo decisivo verso un'economia più efficiente. Il Terzo settore è un alleato insostituibile: gli enti che non svolgono attività commerciale ma operano per il bene comune hanno ora strumenti concreti per diventare protagonisti del cambiamento». L'assessore evidenzia che le risorse sono destinate a «iniziative che uniscono sostenibilità ambientale e solidarietà sociale, puntando sul riuso, sulla riparazione e sulla gestione responsabile delle eccedenze alimentari. Recuperare cibo dalle mense e dal commercio per donarlo a chi vive in condizioni di povertà significa combattere lo spreco e sostenere le fasce più fragili. Ora lavoreremo all'apertura dei bandi: invito tutti gli enti interessati a cogliere questa opportunità».

La misura è rivolta agli enti iscritti al Registro del Terzo settore che non svolgono attività economica e non siano iscritti al Rea, Repertorio Economico Amministrativo.



I progetti finanziabili riguardano interventi di riuso: il recupero di libri scolastici e non, la creazione di biblioteche degli oggetti (servizio che permette alle persone di prendere in prestito oggetti invece di acquistarli il ricondizionamento di computer portatili) e attività di manutenzione e riparazione finalizzate a prolungare la vita dei beni. Un capitolo importante è dedicato alla riduzione dei rifiuti alimentari attraverso la raccolta e la devoluzione delle eccedenze provenienti da attività commerciali, compreso il commercio ambulante, e dalla ristorazione collettiva. Gli alimenti recuperati potranno essere utilizzati, anche dopo trasformazione, per sostenere persone in condizioni di povertà alimentare o marginalità socio-economica. Sono previsti inoltre interventi per migliorare strutture, mezzi, procedure e servizi destinati alla gestione e allo stoccaggio delle eccedenze, oltre a iniziative per ridurre i rifiuti di

imballaggio e il rifiuto non riciclabile nelle mense, nelle sagre e negli eventi culturali, musicali e sportivi, con particolare attenzione alla diminuzione dei prodotti monouso.

I due milioni di euro sono finalizzati alla erogazione di agevolazioni nella forma di contributo in conto capitale sono a fondo perduto, fino all'85% dei costi ammissibili complessivi che non potranno essere inferiori a 30 mila euro, pena la non ammissibilità del progetto, e il contributo Fesr non potrà superare i 500 mila euro. La copertura finanziaria è ripartita tra Fesr, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (40%), Stato (42%) e Fsc, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (18%), su tre annualità dal 2026 al 2028, a cui si aggiungono fino a 182.150 euro per l'eventuale assistenza tecnica. Il bando sarà pubblicato nelle prossime settimane.



Domenica 14 giugno, Torino festeggerà il 90° anniversario della leggendaria "Topolino", con un raduno internazionale

(a pag. 14)

Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte
Registrazione n. 16111
del 18 agosto 2025
Tribunale di Torino

Direttore Responsabile

Renato Dutto

Capo Redattore

Pasquale De Vita

Redazione

Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino
Alessandra Fassio

Piemonte Informa

Gianni Gennaro (direttore)

Servizi fotografici

Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Piemonte per il raddoppio del tunnel del Monte Bianco
Sicurezza sul lavoro e caldo estremo, ordinanza regionale
Contributi al Terzo settore per prevenire la produzione dei rifiuti
Fondi per la sicurezza del territorio
Chips Act 2.0, importante risultato per il Piemonte
23 milioni per Valsesia e Terra del Giarolo
Il Piemonte potrà dichiarare lo stato di emergenza
Risorse per servizi essenziali e lo sviluppo in montagna
Cooperative, aperto il nuovo bando
Nuovo Prezziario regionale delle opere pubbliche
Il trattamento percutaneo dell'embolia polmonare
Ben 2.400 cittadini in visita al Grattacielo Piemonte

● Alessandria

Al via il "Salone dei CibiLeaLi" a Casale Monferrato
Garbagna, Sagra delle Ciliegie e Festival del Tartufo nero
Fine settimana al profumo di tartufo a Murisengo Monferrato
A Spinetta Marengo si corre la "10 km di Marengo"

● Asti

Nella Riserva dei fossili la segnaletica dei bambini
Centro per le famiglie e sportello aperti in estate
Fino al 20 giugno il festival AstiTeatro "L'arte che cura" nell'ospedale di Asti

● Biella

Sogno di una notte al Chiostro a Biella
Il Festival dei Giovani a Biella

A proposito di Vermouth nel Parco di Villa Magnani
Gli eventi estivi al Lanificio Botto di Miagliano

● Cuneo

ELIO E LE STORIE TESE

A' LA CARTE

venerdì
17 > luglio
Piazza
Galimberti



Fiera del Marrone internazionale
Elio e le Storie Tese ospiti del Cuneo Music Festival
Nasce il nuovo brand delle Alpi del Mediterraneo
Ad Alba un'asta pubblica per un terreno comunale
Pellegrinaggio per San Teobaldo Roggeri
Cherasco, encomio al maresciallo maggiore Silvio Maria Pierantozzi
Fossano, successo della mostra sulle 21 donne Costituenti
Cuneo, la battaglia contro i mozziconi
Il Cuneese al vertice di Bard
Cento anni di poesia occitana con i ritratti di Ugo Giletta
Bastia Mondovì, il ricordo dei partigiani "Autonomi"
A Piasco, alla scoperta di "Evviva"
Bra, loghi in concorso per il nuovo Movicentro
Racconigi, storie di giardini e di giardinieri

● Novara

"Concerti imprevisi" pronti ad animare Novara
Estate insieme a Novara pubblicato il bando per due annualità

Al via il progetto della Regione Piemonte "Novara per giovani protagonisti"

● Torino

ATorino festeggia i 90 anni della "Topolino"
Al Teatro Regio la Tosca di Giacomo Puccini
Evergreen Fest al Parco della Tesoriera
Un'estate di risate con Parco Dora Live
I Concerti di San Giorgio a Valperga
Il Festival del Teatro di Figura a Pinerolo
Il Raduno delle 500 a Cesana Torinese
L'Accademia Stefano Tempia a Pralormo ed Aglié
Omaggi incrociati al Castello di Rivoli
Castellamonte, gran finale per I Concerti di Primavera
Dal cartaceo al digitale
alla Biblioteca Agrovet di Grugliasco
A Ronco Canavese inaugurazione della Casa-forte "Grand Betum"

● Vco

Ricordo del partigiano "Cucciolo" alla Casa della Resistenza
Aperte le iscrizioni a Domschool
Alla scoperta delle farfalle nel Parco nazionale della Valgrande
LiveAlpsNature in Val d'Aosta dopo L'Ossola

● Vercelli

Il masterplan del futuro ospedale Sant'Andrea
Ulisse e Maria Mafalda Mazzon in concerto a Vercelli
Volontari della Banca del tempo al Sant'Andrea

● VI Segnaliamo

130 anni dalla nascita di Vittorio Accornero de Testa
Villadeati tra arte ed impegno contro la Fop
Hypercritic, la Slow Culture contro l'algoritmo

Consolidamento di strade comunali, sistemazioni idrauliche, difese spondali ripristino di muri di sostegno

Fondi per la sicurezza del territorio

La Regione Piemonte ha assegnato 3,6 milioni di euro per sostenere 69 interventi

La Regione Piemonte continua a investire nella messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture comunali: con il nuovo stanziamento del programma di finanziamento previsto dalla legge regionale 38/78 sono stati assegnati complessivamente oltre 3,6 milioni di euro per sostenere 69 interventi distribuiti su tutto il territorio. Gli interventi riguardano opere di consolidamento di strade comunali, sistemazioni idrauliche, ripristino di muri di sostegno, difese spondali, consolidamenti di versanti e interventi urgenti di protezione civile necessari a garantire la sicurezza dei cittadini e la continuità della viabilità locale.



Erogati fondi per la sicurezza del territorio a Comuni di tutte le province piemontesi

La parte più consistente delle risorse è destinata al Torinese, che riceve circa 1.460.000 euro per interventi di consolidamento, messa in sicurezza della viabilità e difesa del territorio. Seguono il Verbano-Cusio-Ossola con quasi 570.000 euro e la provincia di Cuneo con circa 470.000 euro. Le restanti risorse, ammontanti a 1.100.000 euro, sono distribuite sulle altre cinque province.

«Le risorse stanziati - dichiara il presidente della Regione Alberto Cirio - confermano l'attenzione delle istituzioni verso la sicurezza del territorio e il sostegno ai Comuni. Investire nella manutenzione e nella tutela del territorio significa proteggere le comunità locali, rafforzare la resilienza del Piemonte e garantire interventi concreti a beneficio dei cittadini». Aggiunge l'assessore regionale alle Opere pubbliche Marco Gabusi: «Con questo provvedimento confermiamo l'attenzione della Regione verso i territori e verso i Comuni che ogni giorno affrontano criticità legate al dissesto idrogeologico. Abbiamo scelto di finanziare interventi concreti e immediatamente cantierabili, perché sappiamo bene che intervenire tempestivamente significa limitare i danni e mettere in sicurezza comunità e infrastrutture prima che le situazioni si aggravino ulteriormente. Il nostro obiettivo è dare risposte rapide ai territori e sostenere i sindaci nella gestione delle criticità».

Per il territorio della provincia di Alessandria sono stati destinati oltre 333 mila euro. I Comuni finanziati sono: Borghetto di Borbera (43 mila euro), Borgoratto Alessandrino (25 mila euro), Casinelle (30 mila euro), Castelletto d'Orba (37 mila euro), Garbagna (39 mila euro), Mongiardino Ligure (57 mila euro), Murisengo (50 mila euro), Tagliolo Monferrato (33 mila euro) e Volpedo (oltre 19 mila euro).

Per il territorio della provincia di Asti sono stati destinati oltre 402 mila euro. I Comuni finanziati sono: Cassinasco (30 mila

(52 mila euro).

Per il territorio della provincia di Cuneo sono stati destinati oltre 468 mila euro. I Comuni finanziati sono: Brossasco (oltre 18 mila euro), Canosio (15 mila euro), Carrù (oltre 15 mila euro), Castino (15 mila euro), Marsaglia (60 mila euro), Monforte d'Alba (183 mila euro), Montemale di Cuneo (25 mila euro), Niella Tanaro (28 mila euro), Pamparato (30 mila euro), Prazzo (25 mila euro), Prunetto (44 mila euro) e Santo Stefano Roero (10 mila euro).

Per il territorio della provincia di Novara sono stati destinati oltre 32 mila euro (Massino Visconti)

Per il territorio della provincia di Torino sono stati destinati oltre 1,4 milioni di euro. I Comuni finanziati sono: Baldissero Torinese (60 mila euro), Bricherasio (11 mila euro), Burolo (40 mila euro), Busano (75 mila euro), Cavour (40 mila euro), Ceres (oltre 21 mila euro), Chiaverano (100 mila euro), Cintano (120 mila euro), Cumiana (100 mila euro), Druento (115 mila euro), Lusernetta (55 mila euro), Pianezza (110 mila euro), San Germano Chisone (50 mila euro), Settimo Vittone (10 mila euro), Tavagnasco (150 mila euro), Val di Chy (150 mila euro), Vidracco (73 mila euro), Villar Focchiardo (100 mila euro), Villar Perosa (22 mila euro) e Viù (59 mila euro).

Per il territorio del Verbano Cusio Ossola sono stati destinati oltre 568 mila euro. I Comuni finanziati sono: Arizzano (21 mila euro), Bognanco (96 mila euro), Brovello-Carpugnino (oltre 67 mila euro), Cossogno (100 mila euro), Madonna del Sasso (25 mila euro), Mergozzo (oltre 67 mila euro complessivi), Quarna Sotto (oltre 11 mila euro), Re (30 mila euro) e Varzo (150 mila euro).

Per il territorio della provincia di Vercelli sono stati destinati oltre 233 mila euro. I Comuni finanziati sono: Balmuccia (120 mila euro complessivi), Campertogno (40 mila euro) e Valduggia (73 mila euro complessivi).

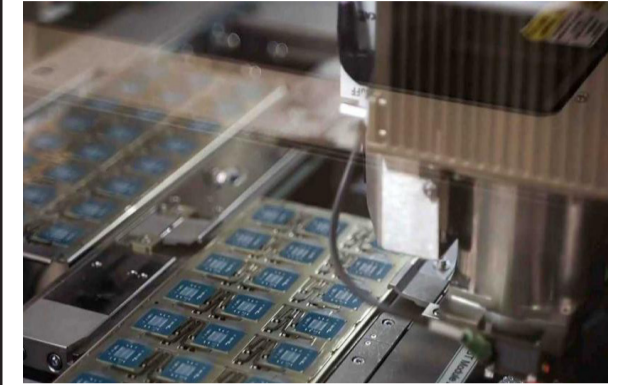
<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/oltre-36-milioni-per-sicurezza-piemonte>

euro), Dusino San Michele (40 mila euro), Moransengo-Tonengo (120 mila euro), Penango (100 mila euro), Portacomaro (oltre 12 mila euro), Roccaverano (65 mila euro), Rocchetta Tanaro (13 mila euro) e Vigliano d'Asti (22 mila euro).

Per il territorio della provincia di Biella sono stati destinati oltre 157 mila euro. I Comuni finanziati sono: Masserano (40 mila euro), Ronco Biellese (40 mila euro), Sagliano Micca (20 mila euro) e Valdilana

Chips Act 2.0, importante risultato per il Piemonte

Riconosciuto il ruolo delle Regioni



Il nuovo Chips Act 2.0 proposto dalla Commissione Europea e trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione per l'avvio dell'iter legislativo introduce per la prima volta un ruolo strutturato e riconosciuto delle Regioni nello sviluppo della politica europea dei semiconduttori, uno dei settori più strategici per la competitività, la sovranità tecnologica e la sicurezza economica dell'Unione.

«Abbiamo lavorato perché l'Europa riconoscesse il ruolo delle Regioni nella strategia dei semiconduttori e questo obiettivo è stato raggiunto», dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alle Attività produttive e all'Internazionalizzazione Andrea Tronzano, evidenziando che «per la prima volta le Regioni entrano ufficialmente nella governance europea di un settore strategico per la competitività, la sovranità tecnologica e la sicurezza economica dell'Unione» e che «parte ora il percorso per candidare il Piemonte a diventare una delle prime European Semiconductor Regions of Excellence, passaggio fondamentale che valorizza il ruolo dei territori che ogni giorno lavorano per attrarre investimenti, sostenere la ricerca, sviluppare competenze e far crescere filiere industriali strategiche».

È un risultato di grande rilievo raggiunto anche grazie al lavoro svolto dal Piemonte durante il periodo di presidenza dell'Alleanza europea delle Regioni dei semiconduttori, che ha portato le istituzioni europee a riconoscere formalmente il contributo dei territori nella costruzione dell'ecosistema continentale dei semiconduttori. Nel testo della proposta legislativa trovano infatti spazio gli articoli che introducono un nuovo strumento per valorizzare le Regioni capaci di sviluppare piani strategici di investimento, attrarre imprese, promuovere ricerca, formazione e infrastrutture avanzate nel settore dei chip. Particolarmente significativi gli articoli che introducono il marchio europeo di "Semiconductor Region of Excellence", prevedono la predisposizione di specifici piani regionali di investimento e istituiscono una rete europea delle Regioni d'eccellenza nel settore dei semiconduttori. Una novità assoluta che consentirà ai territori più avanzati di collaborare direttamente a livello europeo, condividere buone pratiche e aumentare la propria attrattività nei confronti degli investitori internazionali. La proposta della Commissione prevede infatti che le Regioni dotate di un solido piano di investimenti possano ottenere un riconoscimento europeo finalizzato ad aumentare la visibilità internazionale dei propri ecosistemi industriali e tecnologici, favorendo l'arrivo di nuovi investimenti e il rafforzamento delle filiere produttive.

«Per il Piemonte si apre una nuova fase - rilevano Cirio e Tronzano -. Grazie alla presenza di imprese leader, università, centri di ricerca e filiere industriali ad alta tecnologia, il nostro territorio possiede tutte le caratteristiche per essere tra i primi in Europa a ottenere questo riconoscimento. È una grande opportunità per rafforzare ulteriormente la capacità di attrarre investimenti e consolidare il ruolo del Piemonte tra i principali ecosistemi europei dei semiconduttori. L'Europa ha compreso che la competitività si costruisce partendo dai territori e il Piemonte continuerà a lavorare per essere protagonista di questa nuova fase, mettendo a disposizione competenze, infrastrutture, università, centri di ricerca e un sistema industriale riconosciuto a livello internazionale».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/chips-act-20-importante-risultato-per-piemonte>

Ordinanza regionale su sicurezza sul lavoro e caldo estremo

segue da pag. 1

«A fronte delle temperature straordinarie di questi giorni, e grazie al lavoro che gli uffici regionali stavano già portando avanti in vista della stagione estiva, la Regione Piemonte anticipa di un mese l'entrata in vigore dell'ordinanza che da due anni scatta in estate per proteggere i lavoratori più esposti dalle ondate di calore - dichiarano il presidente Cirio e l'assessore Riboldi -. Nei prossimi giorni le temperature dovrebbero abbassarsi, ma sappiamo che il caldo estremo non rappresenta più un fenomeno occasionale, ma una condizione, spesso improvvisa, con cui dobbiamo confrontarci sempre più frequentemente. Per questo abbiamo firmato l'ordinanza in modo da essere pronti in caso di caldo anomalo per tutelare i lavoratori nelle situazioni di maggiore rischio, favorendo al tempo stesso una corretta organizzazione delle attività produttive».

La prevenzione, aggiunge il vicepresidente e assessore al Lavoro Maurizio Marrone, «resta l'arma più efficace. L'obiettivo non è fermare le attività produttive, ma favorire una corretta organizzazione del lavoro e l'adozione di tutte le misure necessarie per garantire condizioni di sicurezza adeguate. La salute dei lavoratori viene prima di tutto ed è una responsabilità che coinvolge istituzioni, imprese e lavoratori stessi».

Cosa prevede l'ordinanza. In linea con quelle degli anni scorsi, il provvedimento recepisce le "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e prevede dal 30 maggio al 31 agosto l'astensione

dal lavoro nella fascia oraria compresa tra le 12.30 e le 16 nei giorni in cui la piattaforma Workclimate segnala un livello di rischio alto per i lavoratori esposti al sole impegnati in attività fisica intensa.

La limitazione si applica esclusivamente nelle giornate e nelle situazioni in cui il rischio per la salute risulti particolarmente elevato, con l'obiettivo di prevenire colpi di calore, disidratazione e altre patologie correlate alle elevate temperature. L'ordinanza non si applica se sono garantite le condizioni che riducono il rischio (aria condizionata, ombra).

Per favorire lo svolgersi delle attività lavorative in orari a rischio ridotto, la Regione chiede ai Comuni di valutare la possibilità di derogare, temporaneamente e previa valutazione della situazione contingente, ai regolamenti locali in materia di contenimento delle emissioni acustiche, al fine di consentire lo svolgimento delle attività lavorative in fasce orarie più fresche. La limitazione è applicabile nei giorni in cui la mappa del rischio pubblicata sul portale Workclimate, riferita ai lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa, segnala alle ore 12 un livello di rischio alto.

Al fine di fare il punto sull'applicazione dell'ordinanza e sull'esperienza degli anni scorsi, la prossima settimana sarà convocato il tavolo sull'emergenza caldo, con i soggetti interessati e le direzioni regionali competenti anche in vista della stagione estiva.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/sicurezza-sul-lavoro-caldo-estremo-ordinanza-regionale-per-tutela-dei-lavoratori-esposti-alle-alte>



Scorcio della Valsesia, area interna che si è aggiunta, con le Terre del Giarolo, alle altre quattro zone della Strategia Nazionale per le Aree Interne

Si aggiungono alle aree interne delle Valli Maira e Grana, Valli dell'Ossola, Valle Bormida e Valli di Lanzo

23 milioni per Valsesia e Terra del Giarolo

La strategia 2021-2027 si articola ora in 6 aree, per 89 milioni di investimento

La Regione Piemonte ha destinato quasi 23 milioni di euro alle nuove aree interne Valsesia e Terre del Giarolo per contrastarne lo spopolamento e migliorarne la qualità della vita. La combinazione di risorse statali ed europee consentirà di finanziare interventi su sanità, scuola, trasporti, turismo, welfare familiare e imprese agricole.

I piani di sviluppo, denominati rispettivamente "Comunità, Competitività, Innovazione" per la Valsesia e "In ProsPEttiva: Preservare per valorizzare" per le Terre del Giarolo, sono stati costruiti dai Comuni del territorio, coordinati dalle Unioni montane, e approvati dalla Cabina di regia nazionale nel mese di aprile.

Le due aree (che si aggiungono a Valli Ossola, Bormida, Lanzo, Grana e Maira inserite nella programmazione 2014-2021 e confermate in quella 2021-2027) sono ora parte integrante della Snai, Strategia Nazionale per le Aree Interne, la politica pubblica con la quale Stato e Regioni intervengono nei territori montani e rurali più distanti dai grandi centri di servizio, dove il rischio di abbandono è più alto.

Nel complesso, tra programmazione precedente e nuove assegnazioni, il territorio piemontese può contare su un patrimonio di investimenti che supera gli 89 milioni di euro, destinati al rafforzamento dei servizi essenziali, della mobilità, della sanità, dell'istruzione e dello sviluppo locale, in un'ottica di continuità e di lungo periodo.

«Sono risorse - rilevano il presidente Alberto Cirio e l'assessore allo Sviluppo della Montagna e Aree interne Marco Gallo - che servono a rendere concrete le condizioni per restare a vivere e lavorare in queste zone: sanità più vicina, scuole più forti, connessioni migliori, sostegno alle famiglie e alle imprese agricole sono le risposte ai bisogni reali di chi abita tali territori. La Regione ha scelto di cofinanziare con risorse europee in misura superiore alla quota statale, perché investire in questi contesti significa investire nell'equilibrio e nello sviluppo dell'intero Piemonte. Proseguiamo con il lavoro che abbiamo portato avanti in questi anni con i territori, i Comuni e le Unioni montane nella costruzione di strategie credibili, condivise e capaci di trasformare le risorse disponibili in interventi concreti, integrati e di lungo periodo. La continuità degli investimenti e l'ampliamento delle aree coinvolte confermano il ruolo di primo piano che il Piemonte continua a rivestire nelle politiche nazionali dedicate alla montagna e alle aree interne».

Le due nuove aree

Per la Valsesia, che conta 36 Comuni e circa 48.000 abitanti, la dotazione è di quasi 12 milioni di euro. La strategia punta sulla qualità ambientale come motore economico: valorizzazione dei servizi naturali, turismo sostenibile,

rafforzamento delle filiere locali. Sul fronte del welfare, circa 1,45 milioni di euro sosterranno le famiglie con anziani o disabili attraverso il Buono Domiciliarità e il Buono Residenza. Altri 2,5 milioni andranno alle imprese agricole.

Per le Terre del Giarolo, area appenninica di 29 Comuni al confine tra Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna con circa 14.000 abitanti, la dotazione è di circa 10,9 milioni di euro. Gli interventi riguardano l'integrazione tra agricoltura di qualità e turismo outdoor, il rafforzamento dei servizi di prossimità e l'attrattività per nuovi residenti e lavoratori. Anche qui 2,5 milioni sono destinati alle imprese agricole e 446.000 euro al sostegno delle famiglie con bisogni assistenziali.

Ad ognuna delle due aree sono inoltre assegnati 4 milioni di euro per migliorare i servizi essenziali di sanità, scuola e mobilità, con fondi statali che saranno disponibili entro l'estate dopo la firma dell'accordo formale tra Regione e Governo. Gli altri investimenti, a carico dei fondi europei regionali, sono già operativi.

Confermate le altre quattro aree

Le quattro aree interne piemontesi già protagoniste della programmazione Snai 2014-2020 (Valli Maira e Grana, Valli dell'Ossola, Valle Bormida e Valli di Lanzo) risultano confermate anche nell'ambito della programmazione 2021-2027 della Strategia Nazionale per le Aree Interne, come riportato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella sezione istituzionale dedicata alle Aree Interne 2021-2027.

In particolare, in queste quattro aree gli investimenti sono stati definiti attraverso gli Accordi di Programma Quadro, strumenti con cui Stato, Regione ed enti locali hanno condiviso impegni e risorse per il rafforzamento dei servizi essenziali e lo sviluppo locale: Valle dell'Ossola 12 milioni di euro; Valle Bormida 11,4 milioni di euro; Valli di Lanzo 10,8 milioni di euro; Valli Maira e Grana 11,6 milioni di euro.

Complessivamente, quindi, la strategia 2021-2027 si compone ora di 6 aree e di oltre 89 milioni di investimenti. La Regione Piemonte ha sostenuto con determinazione questa impostazione, fondata sul principio dell'ampliamento e della continuità delle strategie territoriali già avviate, concordandola con il ministero per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche di Coesione. A questo si aggiunge la decisione della Regione di integrare il fondo Snai con ulteriori risorse regionali nell'ambito della programmazione europea Fesr 2021-2027 e del Fondo di Sviluppo e Coesione a favore delle quattro aree già inserite, per garantire la prosecuzione delle strategie territoriali di lungo periodo.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/quasi-23-milioni-per-nuove-aree-interne-valsesia-terre-giarolo>

AUTONOMIA IN TEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piemonte potrà dichiarare lo stato di emergenza

«Gestire oggi le emergenze significa affrontare eventi che purtroppo non sono più quelli di un tempo. Il cambiamento climatico sta rendendo fenomeni atmosferici ed



eventi calamitosi sempre più frequenti e intensi. Per questo era necessario dotare il Piemonte di uno strumento normativo moderno, capace di garantire risposte rapide ed efficaci ai territori»: lo ha sostenuto l'assessore alla Protezione Civile della Regione Piemonte, Marco Gabusi, dopo l'approvazione in Consiglio regionale del disegno di legge sulle disposizioni urgenti in materia di dichiarazione e gestione dello stato di emergenza di rilievo regionale. «La novità più importante - ha proseguito Gabusi - è che il Piemonte potrà dichiarare in autonomia lo stato di emergenza regionale nei casi in cui gli eventi calamitosi, per natura, intensità o estensione, non siano fronteggiabili con gli strumenti ordinari. Questo consentirà di snellire i tempi, rafforzare il coordinamento e intervenire con maggiore tempestività a sostegno delle comunità colpite».

Il provvedimento recepisce le indicazioni del Codice nazionale della Protezione Civile e aggiorna un impianto normativo fermo al 1978, definendo con chiarezza modalità, tempi e strumenti per la gestione delle emergenze regionali. In particolare, viene riconosciuta alla Giunta regionale e al presidente della Regione la possibilità di adottare misure straordinarie e ordinanze di protezione civile per tutelare la pubblica incolumità.

La norma prevede inoltre che lo stato di emergenza abbia una durata massima di dodici mesi, prorogabili per ulteriori dodici, individuando fin da subito l'ambito territoriale interessato, le prime misure urgenti e la struttura regionale di coordinamento. «L'obiettivo - ha concluso l'assessore - è di rendere la macchina regionale ancora più efficace davanti a situazioni straordinarie. Quando i territori vengono colpiti da eventi critici bisogna poter agire subito, senza rallentamenti burocratici, mettendo in sicurezza cittadini, infrastrutture e comunità. Rafforzare il sistema di Protezione Civile significa garantire risposte più veloci, coordinate ed efficienti ai piemontesi».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/protezione-civile-piemonte-potra-dichiarare-autonomia-stato-emergenza-regionale>

IL RIPARTO DI 10 MILIONI DI EURO

Risorse per servizi essenziali e lo sviluppo in montagna

La Regione ha approvato il riparto dei 10 milioni di euro del Fosmit, Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane destinati alle Unioni montane piemontesi per il mantenimento dei servizi



essenziali, sostenere la qualità della vita delle comunità locali, migliorare l'accessibilità dei territori, promuovere nuove opportunità di sviluppo economico e sociale. Disposta l'erogazione un primo anticipo di 5 milioni, corrispondente alla metà dei contributi concessi. Particolarmente significativo è il capitolo dedicato ai servizi scolastici per la fascia 0-14 anni, per i quali sono stati richiesti e allocati oltre 6 milioni di euro: una somma che conferma come l'istruzione e i servizi educativi rappresentino la priorità più sentita dalle comunità delle terre alte e dalle amministrazioni di riferimento. La scuola è infatti il primo presidio contro lo spopolamento delle montagne, perché garantire alle famiglie servizi educativi vicini e di qualità significa offrire una ragione concreta per continuare a vivere e crescere i propri figli nelle vallate. «Con questo provvedimento continuiamo a investire concretamente sulle nostre montagne - dichiara l'assessore regionale allo Sviluppo della Montagna Marco Gallo - . Garantire servizi efficienti significa contrastare lo spopolamento, sostenere le famiglie, creare condizioni favorevoli per chi vive e lavora nelle vallate e rafforzare la competitività dei territori montani. Si tratta di risorse importanti che consentiranno alle Unioni montane di programmare interventi strategici e di rispondere alle esigenze delle comunità locali».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/ripartiti-10-milioni-per-servizi-essenziali-sviluppo-montagna>

Per finanziare programmi di sviluppo ed investimenti, con copertura sino al 70 per cento, a tasso agevolato

Cooperative, aperto il nuovo bando

Con il Fondo di rotazione, la Regione mette a disposizione 4,2 milioni di euro

La Regione Piemonte rafforza il proprio sostegno al sistema cooperativo con l'apertura del nuovo bando Foncooper, il fondo di rotazione che mette a disposizione 4,2 milioni di euro per finanziare programmi di sviluppo e investimento delle società cooperative piemontesi.

La misura consentirà di sostenere progetti

con una copertura fino al 70% delle spese ammissibili attraverso finanziamenti a tasso agevolato, favorendo crescita dimensionale, innovazione, competitività e

nuova occupazione. «Le cooperative - dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alle Attività produttive Andrea Tronzano - rappresentano una componente essenziale dell'economia piemontese e contribuiscono in modo determinante alla coesione sociale, alla crescita dei territori e alla salvaguardia dei posti di lavoro. Con questa misura confermiamo la scelta di affiancare chi investe, produce e crea occupazione. In una fase economica che richiede capacità di adattamento e nuovi investimenti la Regione mette a disposizione strumenti finanziari concreti per sostenere la competitività delle imprese cooperative e accompagnarne i percorsi di sviluppo».

Foncooper costituisce da anni uno degli strumenti più efficaci della politica industriale regionale dedicata alla cooperazione e sostiene investimenti finalizzati all'aumento della produttività e dell'occupazione, all'ammodernamento degli impianti, alla valorizzazione delle produzioni, alla riconversione aziendale, allo sviluppo dei servizi e al miglioramento delle performance ambientali delle imprese.

Particolare rilevanza assume inoltre il sostegno alle operazioni di Workers BuyOut, a cui possono fare ricorso le realtà imprenditoriali per la nascita di nuove società cooperative attraverso le quali i lavoratori rilevano attività produttive in crisi,



Il nuovo bando Foncooper mette a disposizione risorse per le società cooperative piemontesi

garantendo continuità industriale e occupazionale.

«Foncooper è una misura che unisce sviluppo economico e responsabilità. Sosteniamo investimenti che rendono le imprese più solide, innovative e competitive e allo stesso tempo difendiamo competenze, professionalità e posti di lavoro. Quando istituzioni, imprese e lavoratori fanno squadra - sottolinea l'assessore Tronzano - è possibile trasformare situazioni di difficoltà in nuove opportunità di crescita. Continuiamo a investire su un modello imprenditoriale che genera valore economico, occupazione stabile e radicamento territoriale».

Il bando è rivolto alle società cooperative piemontesi,

comprese quelle operanti nei comparti agricoli della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, che intendano realizzare programmi di investimento per l'ammodernamento dei processi produttivi, l'innovazione tecnologica, il potenziamento delle attività e il miglioramento della sostenibilità ambientale.

Le domande potranno essere presentate fino al 31 dicembre 2026. Il testo del bando è reperibile su <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/fondo-rotativo-foncooper> <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/aperto-nuovo-bando-per-cooperative>

È STATO APPROVATO DALLA GIUNTA

Nuovo Prezziario regionale delle opere pubbliche

La Giunta regionale del Piemonte ha approvato il nuovo Prezziario regionale delle opere pubbliche 2026, lo strumento di riferimento utilizzato da enti pubblici, stazioni appaltanti, professionisti e imprese per la definizione dei costi degli interventi sul territorio piemontese. L'edizione 2026 presenta una nuova organizzazione e una revisione strutturale dei contenuti, sviluppata in coerenza con il nuovo Codice dei contratti pubblici (Decreto Legislativo 36/2023), con l'obiettivo di rendere il documento ancora più aggiornato, chiaro e aderente alle esigenze operative del settore. Il nuovo prezziario arriva in una fase particolarmente delicata per il comparto delle costruzioni e delle opere pubbliche, ancora caratterizzata dalle conseguenze delle tensioni internazionali sui mercati, dall'oscillazione dei costi energetici e delle materie prime e dalla necessità di accompagnare la chiusura delle opere legate al Pnrr e la programmazione dei futuri investimenti pubblici. «Il prezziario regionale - ha detto l'assessore regionale ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile e Gestione dell'emergenza profughi, Marco Gabusi - rappresenta uno strumento essenziale per garantire la corretta programmazione delle opere pubbliche e la sostenibilità economica degli interventi. In un contesto economico ancora caratterizzato da forti incertezze, era necessario fornire a enti locali, stazioni appaltanti e imprese un riferimento aggiornato, affidabile e coerente con l'andamento del mercato, anche in relazione alle opere in corso e per le quali potrà applicare la compensazione dei prezzi». La nuova edizione è il risultato del lavoro condiviso tra Regione Piemonte, enti, associazioni di categoria e operatori del settore, che hanno collaborato all'aggiornamento e alla revisione delle diverse sezioni del documento. «Ringrazio tutte le realtà - ha concluso l'assessore Gabusi - che hanno contribuito alla predisposizione del Prezziario 2026. La collaborazione tra istituzioni e filiera delle costruzioni è fondamentale per mettere a disposizione del territorio uno strumento efficace, credibile e realmente rispondente alle esigenze del sistema delle opere pubbliche piemontesi». Il Prezziario regionale 2026 sarà pubblicato sui canali istituzionali della Regione Piemonte.

PORTE APERTE SABATO 6 E DOMENICA 7 GIUGNO

2.400 cittadini in visita al Grattacielo Piemonte

Sono state 2.400 le persone che tra sabato 6 e domenica 7 giugno hanno visitato il Grattacielo della Regione Piemonte nell'ambito della nuova edizione di Open House



Torino. L'itinerario guidato ha permesso ai visitatori di ammirare il cosiddetto "grande vuoto", un imponente spazio verticale che si sviluppa fino al 35° piano e caratterizzato da tagli geometrici e lame trasversali che celano le sale riunioni. Dopo una sosta ai livelli intermedi affacciati sul giardino d'inverno, si è arrivati al 43° piano, dove si trova il bosco pensile della terrazza panoramica, una piattaforma d'osservazione che accoglie specie arboree e arbustive tipiche della flora piemontese e costituisce la terrazza verde più alta in assoluto tra quelle presenti sui grattacieli italiani. «L'eccezionale riscontro di pubblico registrato anche quest'anno - hanno commentato il presidente Alberto Cirio e l'assessore al Patrimonio Gian Luca Vignale - conferma l'alto valore di questa iniziativa e il forte legame del territorio con la sede dell'Ente. L'alta richiesta di partecipazione dimostra la grande attrattiva del complesso architettonico, valorizzando un'importante opera pubblica e rendendo il luogo della gestione amministrativa uno spazio accessibile e condiviso. Questo costante interesse rappresenta un chiaro segnale che spinge a valutare nuovi percorsi e modalità per favorire ulteriori momenti di fruizione pubblica, con l'obiettivo di rendere il patrimonio regionale un bene comune sempre più vicino a tutti i piemontesi».

Il trattamento percutaneo dell'embolia polmonare

Su proposta dell'assessore alla Sanità Federico Riboldi la Giunta regionale ha approvato la delibera che individua come Centro di alta specializzazione di riferimento regionale per il trattamento percutaneo dell'embolia polmonare la struttura complessa Cardiologia 2 e la struttura semplice dipartimentale Radiologia vascolare diagnostica interventista dell'ospedale San Giovanni Bosco dell'Asl Città di Torino.

«Il Centro dispone di una consolidata esperienza clinica pluriennale, ma-

turata nella gestione di oltre 100 casi di embolia polmonare acuta ad alta complessità, trattati con approccio integrato e innovativo. In base ai dati della Società italiana di Cardiologia interventistica, il Centro risulta consecutivamente negli ultimi 3 anni il primo per casistica sul territorio italiano e funge da centro hub per l'Asl Città di Torino e l'Asl To4. La sua individuazione si inquadra nell'ambito dei percorsi programmati messi in atto dalla Direzione Sanità ed è coerente con le disposizioni nazionali e regionali» spiegano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore Federico Riboldi.



L'ospedale San Giovanni Bosco scelto come centro di alta specializzazione per il trattamento percutaneo dell'embolia polmonare

Il direttore generale dell'Asl Città di Torino Carlo Picco sottolinea che «il Centro dispone delle competenze e delle tecnologie necessarie per il trattamento di qualsiasi quadro clinico, come l'utilizzo di sistemi di supporto meccanico al circolo, quali l'Ecmo veno-arterioso ed Impella RP, fondamentali nel trattamento dei pazienti in shock cardiogeno, o con insufficienza respiratoria grave e la possibilità di eseguire interventi percutanei avanzati, mediante l'impiego di diverse strategie terapeutiche, dalla tromboaspirazione meccanica, ai trattamenti di trombolisi locoregionale, selezionati caso per caso

sulla base della valutazione clinico-strutturale multidisciplinare. Desidero inoltre esprimere un sentito ringraziamento alla Regione Piemonte per l'importante riconoscimento accordato al Centro, che testimonia il valore del percorso intrapreso e l'elevato livello qualitativo dell'assistenza erogata. Un ringraziamento altrettanto sincero va a tutti i professionisti dell'Asl Città di Torino che, con competenza, dedizione e spirito di collaborazione, contribuiscono quotidianamente al raggiungimento di questi risultati e alla presa in carico dei pazienti secondo i più elevati standard di cura».

L'Arco di Trionfo di Alessandria



ALESSANDRIA

cibiLeaLi
nutrire la terra, nutrire le relazioni

1° SALONE DEI CIBI LEALI

SALE AL SECONDO PIANO DEL CASTELLO DEL MONFERRATO CASALE MONFERRATO

DAL 13/06/2026 AL 26/07/2026

Un viaggio nel gusto autentico, tra eccellenze agroalimentari, artigianato, design e convivialità. Incontrare, esperienze e cultura per nutrire la terra e le relazioni che la rendono unica.

CIBO ARTIGIANATO DESIGN CONVIVIALITÀ TERRITORIO

CONTATTI: scopri@salonecibi-leali.it | SCOPRI DI PIÙ: www.cibi-leali.org

Al via il "Salone dei CibiLeaLi" a Casale Monferrato

Sarà inaugurato sabato 13 giugno, alle ore 17, al Castello del Monferrato di Casale Monferrato il nuovo "Salone dei Cibi Leali", iniziativa che punta a valorizzare le eccellenze del Monferrato attraverso un percorso espositivo multidisciplinare. Ispirata ai concetti di "economia leale" e di "benessere interno lordo", che considerano il benessere delle persone, la qualità delle relazioni e la salute della terra, come fattori di crescita, la manifestazione nasce per creare un ponte tra produzioni agroalimentari, imprese, creatività e patrimonio culturale, trasformando il cibo in un linguaggio capace di raccontare il territorio e favorire il dialogo tra persone ed esperienze diverse. Il filo conduttore di questa edizione sarà "CibiLeaLi – Nutrire la Terra, Nutrire le Relazioni", attraverso cui si snoderà un vero e proprio viaggio tra sapori, arte, design alla scoperta di oggetti divenuti simboli della cultura contemporanea del gusto. Il percorso proporrà inoltre una riflessione sul valore dell'autenticità e del "saper fare", coinvolgendo oltre trenta tra aziende, associazioni, enti e artisti del territorio piemontese. Ospiti e artisti arricchiranno il programma: fra questi Mitsuto Yagyu, produttore di Onda Sakè che ha unito tradizione giapponese e risicoltura vercellese, e il designer Ferdi Giardini. L'evento inaugurale sarà arricchito da un momento conviviale e da una performance dell'artista Annalisa Rinaldi. Nel corso dell'iniziativa, che avrà luogo nelle Sale del del secondo piano del Castello del Monferrato, si svolgerà anche la presentazione del concorso "Il Bicchiere del Barbesino", dedicato alla creazione di un calice rappresentativo del Monferrato casalese. La mostra resterà visitabile gratuitamente fino a domenica 26 luglio negli orari di apertura del Castello.

<https://comune.casale-monferrato.al.it/novita/salone-dei-cibi-leali/>

GARBAGNA

DOMENICA 14 GIUGNO 2026

58ª SAGRA DELLE CILIEGIE

E 2° FESTIVAL DEL TARTUFO NERO

PRO LOCO GARBAGNA

Uno dei borghi più belli d'Italia

Garbagna, Sagra delle Ciliegie e il Festival del Tartufo nero

Sua maestà la "Bella di Garbagna" sarà protagonista della 58° edizione della Sagra delle Ciliegie, in programma domenica 14 giugno a Garbagna, suggestivo borgo della Val Grue. Non solo: per il secondo anno consecutivo, nell'ambito dell'evento si svolgerà in concomitanza il Festival del Tartufo Nero, altra eccellenza locale co-protagonista di un appuntamento ormai storico che, come ogni anno, si rinnova per rendere omaggio alla varietà locale riconosciuta per qualità, croccantezza e sapore. A partire dalle ore 12.30 con il pranzo in Piazza servito dalla Pro Loco di Gabagna, per l'intera giornata il centro storico si trasformerà in una vetrina delle eccellenze del territorio, con produttori, espositori, degustazioni e proposte gastronomiche dedicate al frutto che da generazioni caratterizza il paesaggio e l'economia locale. Accanto alle ciliegie fresche troveranno spazio preparazioni tradizionali, dolci, conserve e specialità che raccontano la cultura agricola delle colline tortonesi. Il programma prevede inoltre momenti di spettacolo, intrattenimenti musicali, attività per bambini, visite guidate nel borgo, mostre e iniziative all'aria aperta, offrendo ai visitatori l'opportunità di scoprire uno dei "Borghi più belli d'Italia" attraverso i suoi sapori e le sue tradizioni.

<https://www.facebook.com/photo/?fbid=989577446956156&set=gm.982924311374291>

FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO NERO TRIFOLA nOIR

Murisengo MONFERRATO ALI

Sabato 6 e 13 GIUGNO 2026 LA NOTTE del TARTUFO

Domenica 7 e 14 GIUGNO 2026 LA FIERA

COMUNE DI

Fine settimana al profumo di tartufo a Murisengo Monferrato

Murisengo Monferrato si prepara ad accogliere la seconda edizione della Fiera Nazionale del Tartufo Nero "Trifola nOIR", in programma sabato 13 e domenica 14 giugno. L'evento, dedicato al Tuber aestivum, trasformerà il borgo monferrino in un punto d'incontro per appassionati di enogastronomia, natura e tradizioni locali. La manifestazione propone un ricco calendario di appuntamenti che unisce il mondo del tartufo a quello del Baratuclat, vitigno simbolo del territorio. Nel suggestivo scenario del parco del castello e del centro storico si alterneranno degustazioni guidate, incontri con esperti, seminari di analisi sensoriale, masterclass, esposizioni artistiche e mercatini di prodotti tipici e artigianali. Sabato 13 giugno spazio alla "Notte del Tartufo", con stand gastronomici, produttori, dimostrazioni di cerca simulata insieme ai trifolau locali e il concerto serale dell'Easy Jazz Quartet. Per gli amanti delle attività all'aria aperta sarà possibile cimentarsi nel trekking della Trifola Noir e divertirsi con il tour in e-bike e mountain bike lungo i percorsi collinari del territorio. Domenica 14 giugno sarà dedicata alla fiera, con esposizione e vendita di tartufi, pranzo tematico, intrattenimento per famiglie e il concorso che premierà i migliori esemplari presentati dagli espositori. E ancora, tra i momenti clou di questa edizione significativi il riconoscimento della prima De.Co. monferrina dedicata alle tartufoie naturali di Murisengo, un importante attestato che valorizza il legame tra il prodotto e il suo ambiente di origine.

<https://www.fieradeltartufonero.com/>

A Spinetta Marengo si corre la "10 km di Marengo"

VO2 SPORT EVENTS

14 GIUGNO 2026 LA 10 KM DI MARENGO

Domenica 14 giugno Spinetta Marengo tornerà a essere la capitale del running piemontese con la seconda edizione della "10 Km di Marengo", manifestazione podistica nazionale che, come rievoca la locandina dell'evento, attraverserà un territorio ricco di fascino e memoria storica, quello di Marengo, noto a livello internazionale per la celebre battaglia del 14 giugno 1800 che vide protagonista Napoleone Bonaparte. Una gara unica, che unisce sport, storia, cultura e territorio. L'evento, organizzato da Vo2 Sport, prevede una gara su strada certificata Fidal sulla distanza dei 10 chilometri, affiancata quest'anno anche da una prova sui 5 chilometri valida come Campionato Regionale piemontese. Il ritrovo dei partecipanti è fissato dalle ore 8 nell'area del Centro Benessere "Bellavita" di Spinetta Marengo, sede di partenza e arrivo della competizione, mentre lo start ufficiale sarà dato alle ore 10. Il percorso, interamente pianeggiante e omologato, è stato studiato per favorire prestazioni di alto livello, ma anche per consentire una più ampia partecipazione possibile. L'evento infatti è aperto a tutti, anche i non tesserati possono partecipare con la formula non competitiva.

<https://vo2sportevents.com/edizione-2026>

ASTI

La Torre Comentina,
nel centro storico di Asti



Nella Riserva dei fossili la segnaletica dei bambini



Sono stati premiati i disegni del concorso "Con me non ti perdi!" promosso dal Parco Paleontologico Astigiano, realizzati dagli alunni delle primarie cittadine di Asti che hanno ideato la segnaletica dei bambini, che sarà inaugurata, in autunno, nella Riserva Naturale di Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande. Dopo aver visitato l'area protetta e il Museo dei Fossili, gli alunni hanno preso in mano matite e colori a cera: quelli delle scuole Baracca, Ferraris, Gramsci, Laiolo e Rio Crosio hanno creato disegni individuali, mentre i coetanei della Buonarroti si sono impegnati in lavori di gruppo. In tutto circa 250 alunni coinvolti appartenenti alle terze classi, impegnate quest'anno, secondo il programma scolastico, a studiare il tema della paleontologia. Come riconoscimento ai vincitori sono stati dati biglietti ad ingresso libero per visitare la Riserva con le loro famiglie e il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

www.astipaleontologico.it/storia-del-mare-padano-in-un-murale-il-7-ottobre-inaugurazione-a-valleandona-2-2/

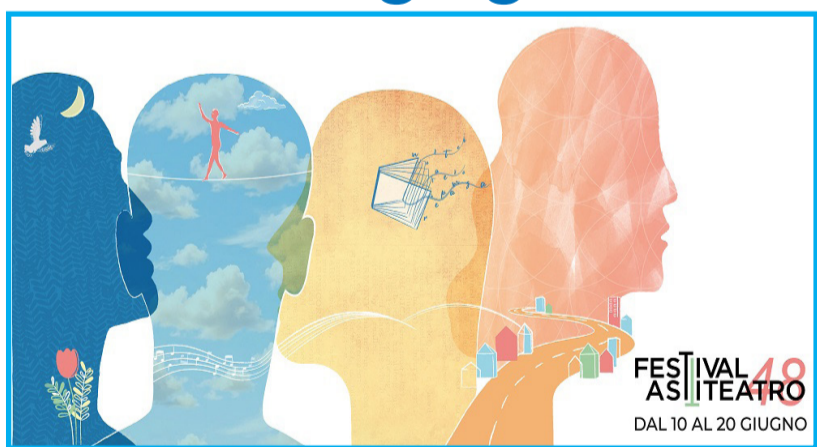
Centro per le famiglie e sportello aperti in estate



Il Centro per le Famiglie del Comune di Asti propone per l'estate un ricco calendario di appuntamenti, laboratori e incontri gratuiti pensati per i bambini di tutte le età, per le mamme, i papà e i caregiver. Nei mesi di giugno e luglio, il programma delle attività proposte spazia da momenti di gioco, sport, attività outdoor per i bambini, laboratorio di teatro per i ragazzi, incontri di gruppo con lo psicologo per i genitori e corsi specifici come il massaggio infantile. Inoltre rimane attivo lo Sportello di consulenza educativa per le famiglie rivolto a genitori e caregiver, aperto tutti i giovedì di giugno e luglio (a partire dal 4 giugno), dalle ore 9 alle 12, nella sede di via Torchio, 51 ad Asti. Il numero dedicato attivo negli orari di apertura è: 351.4412385. Da questo mese anche su WhatsApp, si può scrivere un messaggio a questo numero durante gli orari di apertura dello sportello. Il servizio dello sportello di consulenza è gratuito e dedicato ai genitori, in uno spazio protetto, per affrontare insieme le sfide della crescita e della quotidianità familiare.

www.comune.asti.it/novita/notizie/proposte-centro-per-famiglie-giugno-luglio-2026

Fino al 20 giugno il festival AstiTeatro



Torna AstiTeatro, lo storico festival di teatro nazionale e internazionale, giunto alla quarantottesima edizione, organizzato dal Comune di Asti, con il contributo di Regione Piemonte e con il sostegno di Fondazione Crt, Fondazione Crasti, e la sponsorizzazione di Banca di Asti. Il Festival, rinomato per la sua capacità di riunire le proposte più diverse ed eterogenee, è dedicato al teatro contemporaneo e propone, dal 10 al 20 giugno, un ricco cartellone di prime nazionali e regionali, con la direzione artistica di Mario Nosengo ed Eugenio Fea. Nel corso della sua storia AstiTeatro ha sempre dimostrato un forte interesse per la nuova drammaturgia, declinata in forme e generi diversi, in un'ottica di multidisciplinarietà e quest'anno ospiterà artisti affermati, compagnie emergenti e realtà internazionali, con spettacoli rivolti a tutte le età. Il titolo di questa edizione è *Una città da vivere*, e il cartellone nel suo insieme proporrà una riflessione sul rapporto tra cittadini e spazi urbani. AstiTeatro rinnova così la sua missione di portare il teatro oltre gli spazi canonici, trasformando la città in un festival diffuso e partecipato. (foto Elisabetta Serra)

<https://astiteatro.it>

"L'arte che cura" nell'ospedale di Asti



Il progetto "L'arte che cura" è nato dalla collaborazione tra il Liceo Artistico Benedetto Alfieri e l'Asl Asti, con le opere realizzate dagli studenti delle classi 1D, 2A, 2D, 2F, 3Fa, 3Fb, 4D, 4Fb, 5F, che sono ora esposte nei reparti di Cardiologia, Oncologia, Pronto Soccorso e Psichiatria dell'ospedale Cardinal Massaia di Asti, contribuendo a rendere gli ambienti più accoglienti attraverso le storie e le riflessioni che si sono trasformate in tratto e in colore. L'esperienza vissuta all'interno dell'ospedale ha permesso agli studenti di conoscere da vicino un luogo spesso associato esclusivamente alla malattia. La mostra raccoglie elaborati sviluppati a partire da specifiche richieste provenienti dai reparti coinvolti. Dopo aver incontrato i responsabili delle strutture e averne compreso esigenze e obiettivi, gli studenti hanno trasformato idee e suggestioni in opere artistiche originali, mettendo in campo talento, sensibilità e capacità progettuale.

<https://asl.at.it/larte-che-cura-gli-studenti-del-liceo-artistico-portano-bellezza-nei-luoghi-della-salute>

BIELLA

il Duomo di Biella



Sogno di una notte al Chiostro a Biella



Prende il via la seconda edizione di *Sogno di una notte al Chiostro*, rassegna di appuntamenti culturali pensata per valorizzare il suggestivo Chiostro di San Sebastiano attraverso il teatro, la musica e il cinema. L'assessorato comunale alla Cultura proporrà concerti, spettacoli e anche alcune serate di cinema all'aperto realizzate in collaborazione con le sale cittadine. La rassegna si aprirà il 15 giugno con lo spettacolo teatrale *Francesco e l'infinitamente piccolo*, a cura de Il Contato del Canavese. Mercoledì 24 giugno è in programma *La Tribù del Calcio*, sempre a cura de Il Contato, con Gianfelice Facchetti. Tra gli appuntamenti con la musica, il concerto "Quartetto sotto le stelle", con il quartetto Venus, a cura di Accademia Perosi, "Il canto dei tasti", il recital pianistico di Angelo Gala "Quadri di Spagna". Il concerto "Tra note e luna" è invece un viaggio musicale sotto le stelle con tre formazioni: violino e pianoforte, violoncello e pianoforte e pianoforte solo. L'ultimo appuntamento "Flower", martedì 28 luglio, sarà con il Quartetto Hana di Monaco di Baviera. Nella serata di lunedì 20 luglio il Chiostro di San Sebastiano ospiterà poi il primo di una serie di appuntamenti dedicati alla storia della città di Biella raccontata attraverso filmati d'epoca.

<https://comune.biella.it/novita/il-programma-di-sogno-di-una-notte-al-chiostro>

Il Festival dei Giovani a Biella



Sabato 13 giugno a Biella, nel campus di Città Studi Biella, è in programma una lunga giornata di sport e musica con l'evento Conifer 2026, festival giovanile multidisciplinare rivolto alla comunità dei giovani. Dalle ore 16 alle 2 si svolgeranno tre tornei sportivi e una notte di musica con Damasco (band Live), Dj set Elementi e Curly Brothers, nell'ambito del Festival dei Giovani a Biella del Comune di Biella. L'iniziativa è sostenuta proprio dal Comune di Biella (Assessorato agli eventi e manifestazioni, politiche giovanili), dalla Provincia di Biella, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, dall'Unione Industriale Biellese e da Fondazione Bellezza. L'organizzazione operativa di Conifer 2026 è curata da Associazione Biella Giovani Futuro - l'associazione giovanile più grande del territorio biellese - insieme a Città Studi Biella, che ospita l'evento, e all'agenzia di eventi Cattelan Culture S.r.l., nata dall'iniziativa di un giovane imprenditore biellese che mette a disposizione la propria struttura per l'organizzazione e la produzione. Iscrizioni ai tornei e accrediti gratuiti per la serata sono aperti sul sito della manifestazione.

www.conifer.it

A proposito di Vermouth nel Parco di Villa Magnani



Un'originale visita guidata è in programma sabato 13 giugno, dalle ore 15.30 tra i sentieri del Parco di Villa Magnani, a Campiglia Cervo, in frazione Magnani 23, in un percorso che intreccia paesaggio, gusto e musica. La visita *A proposito di Vermouth* conduce attraverso radure luminose, scorci inattesi e prospettive in movimento, rivelando il dialogo tra natura e progetto. A seguire, l'esperta di Vermouth e sommelier Elena Coppo, terrà una conferenza dedicata alla storia di questo celebre vino aromatizzato, soffermandosi sulla villeggiatura ottocentesca ispirata al Parco e sul legame tra eleganza, botanica e convivialità. La conferenza sarà seguita da "L'ora del Vermouth", momento di incontro e racconto. Il Buonarota & Calafiore Duo, ispirato dalla magia del luogo, accompagnerà con improvvisazioni musicali nate dalle suggestioni del Parco e dalle sue atmosfere, trasformando il paesaggio in suono e dando vita a un dialogo spontaneo tra natura, storia e musica. La visita guidata sarà arricchita dagli ospiti d'onore in costume d'epoca dell'associazione "Nobiltà Sabauda". Il costo di 30 euro comprende l'intero itinerario culturale con visita guidata, mostra di carrozze e attività finale sul Vermouth.

www.facebook.com/p/Parco-di-Villa-Magnani-San-Paolo-CervoBI-61579565484829

Gli eventi estivi al Lanificio Botto di Miagliano



Sabato 13 giugno riapre al pubblico il Lanificio Botto di Miagliano per la stagione estiva del programma *Wool Experience 2026* di Amici della Lana aps, giunto alla tredicesima edizione e realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e del Bando CulturHub. con un ricco programma di eventi. L'appuntamento di apertura della stagione sarà sabato 13 giugno, alle ore 21, con la presentazione del volume *Insultario Piemontese-Italiano* di Paolo Siroto, in arte Paulin Siròt. Una serata all'insegna della cultura piemontese, dell'ironia e della musica dal vivo con accompagnamento musicale dei "Farinei dla Brigna", storico gruppo piemontese di rock demenziale e goliardico, celebre per aver saputo fondere lingua piemontese, comicità e sonorità pop-rock in uno stile unico e immediatamente riconoscibile (ingresso ad offerta libera, tel. 351.886.2863 (Whatsapp) o amicidellalana@gmail.com). Gli eventi proseguono domenica 28 giugno con l'escursione storico-naturalistica "Le Antiche Vie: il Sentiero di Oneglie" con Matteo Negro (guida escursionistica ambientale e biologo) e Davide Varesano e il weekend del 19, 20 e 21 giugno con il seminario di teatro "Cyrano o del morire in versi" condotto dal drammaturgo, attore, regista e pedagogo Fabio Banfo per Storie di Piazza aps (è necessario prenotarsi su: iscrizioni@storiedi piazza.it).

www.amicidellalana.it

CUNEO



Il lancio della manifestazione avverrà a fine giugno con una conferenza stampa a New York **Fiera del Marrone internazionale**

L'importante riconoscimento dall'edizione 2027. Accolta la richiesta del Comune di Cuneo

La fiera del Marrone diventerà internazionale a partire dal 2027. A marzo era stata depositata la domanda presso gli uffici regionali competenti. Risale ai giorni scorsi la comunicazione che la domanda è stata accolta. Il riconoscimento della caratteristica di internazionalità viene attribuito alle manifestazioni in cui la presenza turistica straniera ha superato l'8% delle presenze complessive nelle ultime due edizioni. Attraverso i dati dell'Osservatorio Turistico Regionale e un



La Fiera del Marrone dal 2027 sarà internazionale. L'annuncio da parte del sindaco di Cuneo, Patrizia Manassero (prima da destra), con l'assessore cuneese alle Manifestazioni, Sara Tomatis, e l'assessore regionale Paolo Bongioanni



attento lavoro della professoressa Elisa Truant dell'Università di Torino è stata compiuta un'analisi dei dati disponibili relativi alla Fiera del Marrone 2024 e 2025, analisi che ha evidenziato il raggiungimento e addirittura il superamento dei parametri. La Fiera del Marrone, nonostante la sua forte risonanza mediatica e il prestigio internazionale certificato persino dal New York Times (che l'ha inserita tra le 7 fiere autunnali più golose d'Europa), era dal 2009 "Fiera Nazionale". L'ottenimento della qualifica ufficiale di fiera "Internazionale" potrà generare un effetto volano, ben oltre i tre giorni della manifestazione, con molteplici ricadute positive sul piano economico, turistico e di immagine dell'intero territorio cuneese. È estremamente significativo che il passaggio sia annunciato nell'anno del 90° compleanno della manifestazione. Per ricordare e rintracciare il percorso che fin dal '900 le castagne di Cuneo facevano, imbarcandosi da Genova con destinazione New York, a fine giugno ci sarà nella Grande Mela una conferenza stampa di presentazione della fiera, ospitata dall'ambasciata italiana. Il Comune di Cuneo sarà accompagnato da Regione Piemonte e Atl del cuneese.

L'assessore cuneese alle Manifestazioni Sara Tomatis: «Questo riconoscimento per noi è molto importante perché consente alla fiera di posizionarsi ad un livello diverso portando però con sé tutta l'autenticità di un territorio unico. La Fiera del Marrone dal 2023 ha vissuto una crescita turistica del 47%, dato davvero notevole e grande responsabilità per tutta la città di Cuneo. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato per questo obiettivo alto che ci

eravamo posti e che siamo davvero felici di aver raggiunto». Aggiunge il sindaco Patrizia Manassero: «Questo riconoscimento sarà un'occasione per aprire nuovi percorsi per la nostra Fiera e per tutto il territorio. Abbiamo lavorato molto in questi anni per far crescere Cuneo sul piano dell'attrattività turistica ed enogastronomica e i numeri ci dimostrano che questo sforzo sta pagando. Auspichiamo che questo percorso continui, con determinazione e creatività, in una sinergia sempre più coordinata e stretta con gli enti e le imprese del territorio».

Così l'assessore regionale Paolo Bongioanni: «Poter proclamare oggi da assessore la qualifica di Internazionale alla Fiera del Marrone di Cuneo è un motivo di grande soddisfazione, perché nel 1999 fu il mio primo progetto cui lavorai come direttore dell'Atl del Cuneese, facendola nascere e credendoci totalmente. L'idea, allora una scommessa, si è rivelata indovinata e vincente. La manifestazione è andata crescendo negli anni, aggregando un numero sempre maggiore di espositori, che oggi sfiorano i 300, attirando presenze che oscillano fra le 200 e le 300 mila ad ogni edizione e diventando un appuntamento popolarissimo che per un fine settimana cambia letteralmente volto al centro storico di Cuneo. La Fiera del Marrone è un modello esemplare di quella capacità di unire prodotti enogastronomici d'eccellenza del territorio, attrattività turistica, attività commerciale e ricadute economiche positive sul territorio stesso che è la formula vincente per promuovere in modo sempre più efficace il nostro Piemonte attraverso le straordinarie opportunità che sa offrire».

Sabato 18 luglio una serata con Claudio Cecchetto **Elio e le Storie Tese ospiti del Cuneo Music Festival**

Si esibiranno nella serata di venerdì 17 luglio

Dopo l'annuncio di Claudio Cecchetto, disc jockey, produttore, conduttore radiofonico e televisivo, editore e talent scout, che si esibirà sabato 18 luglio, arriva la conferma per



gli ospiti di venerdì 17 luglio: in piazza Galimberti si esibiranno Elio e le Storie Tese, il più funambolico gruppo della scena musicale italiana. La band milanese, fondata da Stefano "Elio" Belisari all'inizio degli anni '80, porterà a Cuneo il nuovo attesissimo "Tour à la carte". Un tour molto particolare (nel migliore stile degli Elio), la cui peculiarità è che la scaletta viene scelta direttamente dal pubblico, che può votare i propri brani preferiti prima dello spettacolo creando una setlist sempre diversa e personalizzata. In questo modo ogni tappa sarà unica, con un menù musicale da pregustare dall'antipasto al dessert. Nella sezione "Tour" del sito ufficiale (quando reso disponibile dall'organizzazione) sarà possibile, accedendo alla pagina della data a cui si intende partecipare, scegliere 15 brani/portate dal menù proposto. «Finalmente – dichiara l'assessora alle manifestazioni Sara Tomatis – possiamo svelare il nome di punta del Cuneo Music Festival. Siamo molto orgogliosi di poter portare a Cuneo Elio e le Storie Tese, che rappresentano un pezzo significativo di storia della musica italiana. Ci è piaciuta molto l'idea del "tour à la carte", che permetterà al pubblico di scegliere alcuni brani della scaletta. A breve sveleremo anche gli artisti che si esibiranno la domenica, una serata che vorremmo dedicare ai giovani». La presidente provinciale di Confartigianato Imprese Cuneo, Daniela Balestra: «Rinnoviamo con piacere la propria collaborazione con il Comune di Cuneo per l'organizzazione degli eventi estivi del capoluogo, dando continuità a una sinergia che già lo scorso anno aveva saputo attrarre un vasto pubblico, animando momenti di grande vivacità e vitalità. Un modo per testimoniare il forte legame che unisce la nostra Associazione al territorio, anche con il coinvolgimento della nostra onlus Confartigianato Cuneo DonArti Ets. Attraverso il SensibilizzArti intendiamo promuovere momenti di aggregazione e confronto rivolti in particolare ai giovani, nella convinzione che cultura, musica e condivisione rappresentino strumenti importanti di crescita, inclusione e dialogo».

Nasce il nuovo brand delle Alpi del Mediterraneo

Un territorio in cui lo sguardo dalla montagna può arrivare fino al mare, unendo ambienti alpini e suggestioni mediterranee: è questa l'immagine evocata dal nuovo brand Alpimed, ideato per rappresentare e promuovere le Alpi del Mediterraneo, l'area compresa tra la città di Cuneo, la provincia di Imperia e la Città Metropolitana di Nizza. Il comprensorio alpino coinvolto si distingue per un patrimonio ambientale di particolare valore, caratterizzato da un'elevata biodiversità, da paesaggi che alternano prati, laghi, fiumi, torbiere e piccoli ghiacciai, e da una forte stratificazione di tradizioni, culture e percorsi storici. Per raccontare questa identità complessa è stato sviluppato il marchio Alpimed, elaborato dalla società Ediguida di Salerno, incaricata dei servizi di promozione, in collaborazione con gli uffici del Parco fluviale impegnati nella comunicazione transfrontaliera. Il risultato è un brand dal segno contemporaneo, ispirato alle linee del paesaggio alpino e ai colori delle stagioni, capace di richiamare al tempo stesso la dimensione montana e quella mediterranea del territorio. Il lavoro di costruzione dell'identità si inserisce nel Piano Integrato Territoriale Transfrontaliero Alpimed+, che coinvolge 15 partner istituzionali e territo-



riali, tra cui la Provincia di Cuneo, operanti nell'area compresa tra la pianura del Parco fluviale Gesso e Stura, le Alpi Liguri e le Alpi Marittime italiane e francesi. Il percorso è stato sviluppato in forma partecipata, con il supporto scientifico di un

team di ricercatori del Dipartimento Culture, Politica e Società dell'Università di Torino. Il professor Filippo Barbera, la professoressa Alessandra Gilli e la dottoressa Valentina Brizio hanno condotto un'indagine sociologica coinvolgendo amministratori, operatori e comunità locali, attraverso interviste mirate a raccogliere percezioni, aspettative e visioni di chi vive e lavora in questo territorio. Il percorso si è concluso con il report "Verso un'identità di territorio", disponibile in italiano e francese sul sito www.alpimed.eu. Itineranza transfrontaliera, opportunità di un nuovo rapporto con la montagna e valorizzazione dell'esperienza in natura sono gli elementi che sintetizzano il carattere delle Alpi del Mediterraneo e che trovano nel brand Alpimed uno strumento di riconoscibilità e promozione condivisa, rivolto sia alle comunità locali sia a un pubblico internazionale. Tutte le informazioni sul progetto sono disponibili su www.alpimed.eu e sui canali social @alpimed.

OFFERTE DA PRESENTARE ENTRO IL 4 LUGLIO

Ad Alba un'asta pubblica per un terreno comunale

Il Comune di Alba avvisa che il giorno 14 luglio alle ore 11, nella Sala Giunta del Palazzo Comunale, in piazza Risorgimento 1, si procederà allo svolgimento dell'asta pubblica per la vendita di terreno agricolo sito nel comune di Alba, ad unico e definitivo incanto, con il sistema delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta, ai sensi del Regio Decreto n. 827/1924. L'offerta dovrà pervenire, a pena l'esclusione, in plico chiuso, sigillato (o mediante nastro adesivo) e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, entro e non oltre le ore 12 di sabato 4 luglio 2026. Il plico dovrà essere consegnato a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Alba oppure inviato a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: Comune di Alba – Piazza Risorgimento 1 – 12051 Alba (Cn).



La comunità vicese, guidata dal sindaco Gasco, è stata accolta dal primo cittadino albese Gatto

Pellegrinaggio per San Teobaldo Roggeri

Per il sessantesimo anniversario della proclamazione a patrono di Vicoforte

Una giornata di amicizia tra comunità ha riportato ad Alba il tradizionale pellegrinaggio dei vicesi in occasione del sessantesimo anniversario della proclamazione di San Teobaldo a patrono di Vicoforte. La delegazione proveniente da Vicoforte, composta da numerosi cittadini e accompagnata dal sindaco Gian Pietro Gasco, è stata accolta in municipio dal sindaco di Alba, Alberto Gatto, nell'ambito del programma celebrativo che ha previsto anche la partecipazione alla messa e la venerazione delle reliquie del Santo in Cattedrale.

Particolarmente suggestiva è stata la presenza dei bambini del catechismo di Vicoforte, che hanno preso parte al pellegrinaggio indossando gli abiti di San Teobaldo.

Al termine dell'incontro istituzionale, il Comune di Vicoforte ha consegnato all'Amministrazione albese un attestato di riconoscenza per l'accoglienza ricevuta in occasione del pellegrinaggio per il 60° anniversario della proclamazione di San Teobaldo, già compatrono della città di Alba, a patrono di Vicoforte.

L'iniziativa ha rappresentato anche il ritorno di un appuntamento particolarmente sentito: l'ultima visita ufficiale dei pellegrini vicesi ad



Il sindaco albese Alberto Gatto (a sinistra) con il collega nicese Gian Pietro Gasco

Cherasco, encomio al maresciallo maggiore Silvio Maria Pierantozzi

Il sindaco di Cherasco Claudio Bogetti ha espresso le felicitazioni a nome di tutta la comunità cheraschese per l'encomio che il maresciallo maggiore Silvio Maria Pierantozzi ha ricevuto lo scorso 5 giugno in occasione delle celebrazioni del 212° anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri. La cerimonia (in foto) si è svolta al Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo. Il maresciallo maggiore Silvio Maria Pierantozzi è dall'autunno scorso al comando della stazione carabinieri di Cherasco. Pierantozzi ha ricevuto un encomio dalla legione carabinieri di Torino oltre ad un compiacimento sempre della legione carabinieri di Torino per due distinte attività di indagine che hanno portato all'arresto di varie persone e al recupero e sequestro di sostanza stupefacente.



Alba risaliva infatti al 2011, quando vennero celebrati i 300 anni dal primo pellegrinaggio datato 1711 da Vicoforte alla città delle Langhe. «È stato un onore accogliere in municipio la comunità di Vicoforte in una ricorrenza così importante - ha dichiarato il sindaco Gatto -. La figura di San Teobaldo rappresenta un ponte prezioso tra Alba e Vicoforte, due comunità unite da una storia comune e da un patrimonio di valori che continua a essere tramandato alle nuove generazioni. La numerosa partecipazione e la presenza dei bambini testimoniano quanto questa tradizione sia ancora viva e sentita».

Nato a Vicoforte intorno al 1100, San Teobaldo Roggeri rimase orfano in giovane età e si trasferì ad Alba, dove lavorò come garzone presso un calzolaio. Dopo un pellegrinaggio a Santiago di Compostela, scelse una vita di umiltà e servizio ai più poveri, sostenendoli con il frutto del proprio lavoro e conducendo un'esistenza improntata alla carità. Morì ad Alba intorno al 1150 e le sue spoglie sono oggi custodite nel Duomo cittadino.

A Vicoforte il suo culto è particolarmente radicato e il primo giugno viene commemorato l'anniversario della sua santificazione.

VISITATA DA NUMEROSE CLASSI SCOLASTICHE

Fossano, successo della mostra sulle 21 donne Costituenti

L'evento celebrativo delle 21 Deputate elette il 2 giugno 1946 all'Assemblea Costituente è stato promosso dal sindaco Dario Tallone e dall'Amministrazione comunale di Fossano, è stato realizzato in collaborazione con la Commissione comunale Pari Opportunità presieduta da Anna Mantini. Molteplici i significativi interventi nel corso della serata inaugurale, volti alla memoria delle Costituenti, al contesto storico-sociale della condizione femminile e all'approfondimento di alcuni articoli della Costituzione scritti dalle 21 pioniere della parità di genere che hanno cambiato la storia dei diritti delle donne. Grande l'interesse suscitato, con emozioni e riflessioni di persone di ogni età, con la corale consapevolezza che l'eredità ricevuta dalle Madri Costituenti debba essere ogni giorno custodita. Dopo l'inno di Mameli, si è svolta l'emozionante ed emozionata memoria delle 21 Madri Costituenti attraverso i loro nomi pronunciati da bambini che, coadiuvati dall'assessora alle pari opportunità Cinzia Cuzzilla e dall'attrice Anna Olivero della Compagnia teatrale "La Corte dei folli", hanno rievocato la storia biografica di Teresa Noce, Rita Montagnana e Angiola Minella-le tre Madri Costituenti del Piemonte. Sono intervenuti il senatore Giorgio Maria Bergesio e, per il Consiglio regionale, Gianna Gancia. Poi le approfondite relazioni della presidente della Commissione Pari Opportunità, Mantini, e di Giovanna Cristina Gado in rappresentanza di Toponomastica femminile, la quale si è soffermata sul «principio rivoluzionario della parità di genere che le 21 Costituenti con tenacia, determinazione, lungimiranza e talento hanno scritto nella Costituzione. Anche oggi è uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite». I brani musicali del violinista Jacopo Toselli di Fondazione Fossano Musica, con il coordinamento di Fabrizio Biolè, hanno scandito lo svolgimento dell'evento. La mostra è stata visitata da numerose classi di studenti e studentesse per un percorso didattico e formativo di educazione civica e di cittadinanza attiva.



Per la Giornata Mondiale dell'Ambiente degli Oceani l'evento "Il mondo non è un posacenere"

La battaglia contro i mozziconi

Installato in piazza Torino a Cuneo il primo dei quattro raccoglitori

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente e degli Oceani, mercoledì 3 giugno si è svolta a Cuneo l'iniziativa di sensibilizzazione "Il Pianeta non è un posacenere", promossa da Plastic Free Onlus con il supporto del Comune di Cuneo. L'obiettivo è rimuovere dall'ambiente migliaia di mozziconi di sigaretta, sensibilizzare cittadini e fumatori sui danni provocati dalle cicche disperse nell'ecosistema e richiamare l'attenzione su uno dei rifiuti più diffusi e sottovalutati nelle città.

Nella mattinata di mercoledì 3 giugno, circa 45 studenti delle classi 3A Linguistico e 2I Scienze Umane del Liceo De Amicis, accompagnati dai docenti Filippo Cavallotto e Bianca Monfalcone, hanno partecipato attivamente alla raccolta dei mozziconi nel centro storico, operando lungo via Roero, via Sette Assedi, via Santa Maria, piazza Virginio, via Fossano e un tratto di via Roma. All'iniziativa era presente anche l'assessore all'Ambiente Gianfranco Demichelis, che ha espresso apprezzamento per l'impegno dei giovani e dei volontari.

Il risultato è stato significativo: in appena un'ora e mezza sono stati recuperati circa 1,5 kg di mozziconi, pari a oltre 4.300 cicche. Un contributo importante al bilancio nazionale di Plastic Free, che nel solo 2025 ha organizzato 147 appuntamenti dedicati alla raccolta dei mozziconi, coinvolgendo più di 2.800 volontari e rimuovendo oltre 13 milioni di filtri dispersi sul territorio.



Durante la mattinata è stato inoltre installato in piazza Torino il primo dei quattro nuovi raccoglitori di mozziconi acquistati dal Comune di Cuneo nell'ambito del progetto Smoking Area Plastic Free. Si tratta della prima installazione in Piemonte, alla quale ne seguiranno altre tre nei prossimi giorni. L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso la riduzione dell'inquinamento da microplastiche: i filtri delle sigarette, infatti, non sono composti da cotone ma da acetato di cellulosa, una plastica sintetica che può impiegare oltre dieci anni a degradarsi, rilasciando micro e nanoplastiche e sostanze tossiche capaci di

contaminare fino a 500 litri d'acqua per singolo mozzicone. «Il problema, oggi, è che l'occhio si è abituato al degrado. I mozziconi a terra non li notiamo più, e quando una comunità smette di riconoscere un comportamento scorretto finisce per considerarlo normale - osserva l'assessore Gianfranco Demichelis -. Per invertire la rotta servono educazione ambientale, campagne mirate, spazi attrezzati per fumatori e strumenti pratici come i nuovi contenitori dedicati. Il nostro è un segnale importante in questa direzione».



Gli studenti che hanno partecipato alla raccolta di mozziconi di sigarette e, in basso, il raccoglitore installato

Commenta Flavia Faccia, referente regionale Plastic Free: «Un ringraziamento speciale, oltre all'Amministrazione comunale, va all'Osteria della Chiocciola di via Fossano, che ha offerto una bibita a tutti gli studenti partecipanti, un gesto semplice ma significativo che testimonia vicinanza e attenzione verso chi dedica tempo ed energie alla cura dell'ambiente. Iniziative come questa dimostrano quanto sia fondamentale il contributo di ciascuno: la tutela dell'ambiente non passa soltanto attraverso i grandi progetti, ma soprattutto dai comportamenti quotidiani di ogni cittadino. Anche un piccolo gesto, come raccogliere un rifiuto, utilizzare correttamente i contenitori dedicati o evitare di disperdere mozziconi nell'ambiente, può fare la differenza se condiviso da un'intera comunità. La sensibilizzazione dei più giovani e l'impegno costante delle persone sono gli strumenti più efficaci per costruire un cambiamento duraturo». In occasione del weekend dedicato alla Giornata Mondiale dell'Ambiente e degli Oceani saranno inoltre organizzate, da Plastic Free, 12 attività di raccolta in tutto il Piemonte. Nel Cuneese l'appuntamento è fissato per sabato 6 giugno alle ore 10 a Fossano e alle ore 15.30 a Camerana. Tutti gli eventi e le modalità di partecipazione sono consultabili su: <https://www.plasticfreeonlus.it/eventi>.

Al Forte valdostano riunione del Comitato di cooperazione frontiera sui collegamenti alpini e costieri

Il Cuneese al vertice di Bard

Nell'agenda dell'incontro italo-francese la mobilità e la linea Cuneo-Breil-Ventimiglia



I rappresentanti dei Governi italiano e francese ed i rappresentanti degli enti locali all'incontro del Comitato di cooperazione frontiera svoltosi a Bard

Giovedì 4 giugno, nello storico Forte di Bard (Valle d'Aosta), si è svolta la terza riunione del Comitato di cooperazione frontiera italo-francese. L'organismo, istituito nell'ambito del Trattato del Quirinale, riunisce i rappresentanti dei Governi e degli enti locali dei due Paesi per favorire lo sviluppo dei territori di confine. I lavori si sono aperti con gli interventi istituzionali del vicepremier e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, e del ministro dell'Europa e degli Affari Esteri francese, Jean-Noël Barrot. Ad accogliere la delegazione il presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Renzo Testolin.

Il focus centrale della giornata è stato dedicato alle sfide infrastrutturali e alla mobilità transfrontaliera, con particolare attenzione alle zone montane e costiere. I rappresentanti istituzionali si sono concentrati sul superamento degli ostacoli che limitano i collegamenti, un nodo cruciale per l'economia e il turismo dei territori interessati. Un'attenzione prioritaria è stata riservata al miglioramento dei collegamenti ferroviari, e in particolare della storica linea Cuneo-Breil-Ventimiglia.

A discutere le criticità e le opportunità di sviluppo per le aree alpine e costiere, amministratori e rappresentanti territoriali, tra cui Luca Serale, vice sindaco del Comune di Cuneo, che ha rimarcato l'urgenza di investimenti strutturali e di un potenziamento dei servizi per trasformare questa infrastruttura in un vero volano di sviluppo economico, turistico e sostenibile per le comunità frontaliere. «La Torino-Cuneo-Breil-Ventimiglia non è solo un'infrastruttura, ma un legame storico e vitale tra i nostri territori - ha dichiarato Serale -. Essere qui oggi, al tavolo del Trattato del Quirinale, ci permette di fare un nuovo punto, insieme ai Ministri e ai rappresentanti regionali di Italia e Francia su questo collegamento strategico per i nostri territori. Abbiamo ribadito che lo sviluppo delle nostre valli e la transizione ecologica passano inevitabilmente da un trasporto ferroviario efficiente, moderno e transfrontaliero. Cuneo c'è e continuerà a fare la sua parte per accelerare questo processo».

A rappresentare la Provincia di Cuneo il consigliere Silvano Dovetta, che ha portato al centro del confronto il tema della mobilità transfrontaliera e, in particolare, la situazione dei valichi alpini: «La provincia di Cuneo, territorio di confine, vive quotidianamente le criticità legate alla mobilità tra

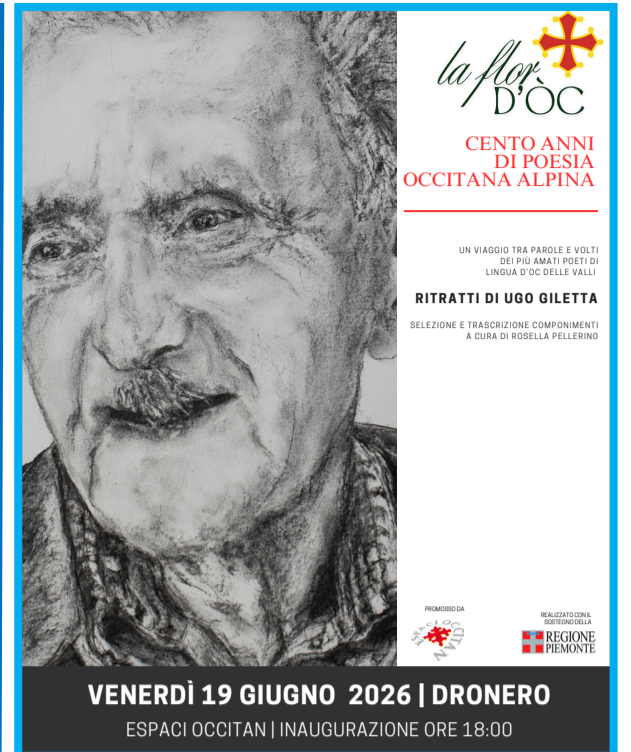


Un momento della riunione e, sotto, da sinistra, il consigliere provinciale Silvano Dovetta ed il vice sindaco di Cuneo Luca Serale



Italia e Francia. I valichi alpini rappresentano infrastrutture strategiche per la nostra economia: il Colle di Tenda, pur con le attuali limitazioni, è tornato a essere uno sbocco fondamentale, ma è urgente venga definita una soluzione per la seconda canna. Analogamente, sul Colle della Maddalena è indispensabile rafforzare il coordinamento tra Italia e Francia per garantire una gestione più fluida del traffico pesante». Ha aggiunto Dovetta: «Serve una scelta chiara e condivisa tra i due Paesi: se si intende concentrare il traffico pesante su altri assi va detto chiaramente, evitando di creare aspettative disattese nei territori. Nel frattempo, non va dimenticata l'importanza dei valichi alpini a vocazione turistica, il Colle dell'Agnello e il Colle della Lombarda, fondamentali per lo sviluppo dell'economia turistica dell'area transfrontaliera».

Durante la giornata il confronto ha toccato anche altri pilastri strategici della cooperazione bilaterale, a partire dalla tutela dell'ambiente e dalla gestione condivisa delle risorse naturali, (la resilienza climatica e la gestione idrica del fiume Roja). Ampio spazio è stato dedicato alle politiche per le nuove generazioni, all'economia e alla cultura, esaminando iniziative concrete a favore del bilinguismo, programmi di scambio e mobilità giovanile tramite il servizio civile, e forme di cooperazione universitaria e professionale. I lavori hanno inoltre affrontato lo sviluppo di nuove prospettive per la cooperazione sanitaria transfrontaliera e il rafforzamento della governance dell'area di confine. Su questo fronte, sono state riportate le esperienze dell'Alleanza transfrontaliera delle Alpi del Sud e del Gect delle Alpi e della Riviera, accompagnate dalla proposta formale di istituire un Segretariato esecutivo comune per rendere ancora più operativa l'azione del Comitato. A concludere la giornata, i ministri Barrot e Tajani.



La locandina della mostra all'Espaci Occitan di Dronero

All'Espaci Occitan da venerdì 19 giugno

Cento anni di poesia occitana con i ritratti di Ugo Giletta

A Dronero protagonista la lingua d'òc

Venerdì 19 giugno, alle ore 18, all'Espaci Occitan di Dronero sarà inaugurata la mostra permanente "La flor d'òc. Cento anni di poesia occitana alpina con i ritratti di Ugo Giletta". Il legame tra lingua e arte, già esplorato dall'Associazione negli anni passati attraverso collaborazioni con pittori, scultori e storici dell'arte, si riafferma nell'installazione di una nuova sezione espositiva nel museo Sòn de Lenga.

Protagonista la poesia in lingua d'òc, con 25 componimenti di autori e autrici contemporanei attivi nelle valli, in una selezione realizzata dalla direttrice scientifica di Espaci Occitan Rosella Pellerino, e impreziosita da ritratti dedicati ad alcuni poeti già scomparsi, realizzati dall'artista italiano Ugo Giletta e acquisiti dall'Associazione. Originario di Revello, Giletta lavora quasi esclusivamente con il volto umano, e dalla conoscenza anche personale di alcuni degli autori ritratti ha saputo cogliere e trasferire nelle opere in mostra l'anima e l'essenza dei poeti. In un viaggio tra parole e volti, dal Monregalese sino alla Valle di Susa sono rappresentati i principali e più amati poeti di lingua d'òc delle valli piemontesi: Antonio Bodrero, Beppe Rosso, Remigio Bermond, Piero Raina, Claudio Salvagno, tra coloro che ci hanno lasciati, e poi Lucia a Adriana Abello, Giacomo Bellone, Graziella Vachet e molti altri. Lo storico dell'arte e scrittore ungherese Lorand Hegyi commenta così quest'ultimo lavoro dell'artista rivellesse: «Questi ritratti di Ugo Giletta sono davvero belli: sono disegni che portano con sé l'espressione e la personalità di ogni poeta raffigurato. Naturalmente non rappresentano la sua strada artistica principale, ma non sono nemmeno estranei al suo orizzonte di interesse culturale. In questi ritratti non vedo alcuna incoerenza espressiva; al contrario, vi riconosco una possibile espansione del suo lavoro, una sorta di viaggio nella terra delle sue origini, della sua giovinezza, quando Ugo Giletta scopri l'importanza della letteratura per il suo mondo intellettuale. Dopo questa parentesi, sono certo che tornerà comunque al suo percorso abituale».

La mostra è realizzata dall'Associazione Espaci Occitan con il sostegno della Regione Piemonte. Dopo l'inaugurazione, alla presenza dell'artista e di alcuni degli autori i cui componimenti sono stati selezionati, ritratti e poesie saranno sempre esposti e si potranno ammirare negli orari di apertura del Museo Sòn de Lenga di Espaci Occitan. Per informazioni Espaci Occitan, via Val Maira 19 a Dronero, tel. 0171.904075, segreteria@espaci-occitan.org; www.espaci-occitan.org, Fb @museooccitano, IG @museo.occitano

Nell'81° anniversario della Liberazione e nel 75° dell'inaugurazione del monumento

Il ricordo dei partigiani "Autonomi"

Cerimonia al Sacrario di Bastia Mondovì, con il coinvolgimento degli studenti



Momenti della cerimonia svoltasi venerdì 5 giugno al Sacrario partigiano di Bastia Mondovì, alla presenza delle autorità e delle scuole del territorio

Venerdì 5 giugno si è svolta la cerimonia annuale al Sacrario partigiano di Bastia Mondovì, appuntamento dedicato al ricordo e al suffragio dei mille partigiani "Autonomi" del Primo Gruppo Divisioni Alpine, guidato dal comandante Mauri. L'iniziativa si è tenuta in occasione dell'81° anniversario della Liberazione, dell'80° anniversario della fondazione della Repubblica e del 75° anniversario dell'inaugurazione del Sacrario, avvenuta nel 1951 alla presenza dell'allora presidente del Consiglio Alcide De Gasperi.

La cerimonia, promossa dal Comune di Bastia Mondovì con la Federazione Italiana Volontari della Libertà - Autonomi e l'Associazione Volontari della Libertà del Piemonte, ha preso avvio con l'alzabandiera e l'onore ai cadu-



ti, seguiti dalla celebrazione della messa e dalla deposizione della corona commemorativa.

Ampio spazio è stato riservato anche al coinvolgimento delle giovani generazioni, attraverso la premiazione del concorso rivolto agli studenti della scuola primaria di Bastia Mondovì e delle scuole primarie e secondarie del territorio, seguita da un'esibizione corale degli alunni.

Alla cerimonia ha preso parte il consigliere provinciale Pietro Dana ed è stato esposto il gonfalone della Provincia di Cuneo, a testimonianza della vicinanza dell'ente ai valori della memoria, della Resistenza e della partecipazione civile. L'iniziativa si è conclusa con un momento di incontro conviviale, nel segno della condivisione e del ricordo.

Domenica 14 giugno con degustazioni, dimostrazioni, visite guidate, tour tra i filari e musica live

A Piasco, alla scoperta di "Evviva"

La "frutta con l'anima", progetto di lavoro inclusivo, con i lavoratori "fragili"

Domenica 14 giugno, dalle ore 9 alle 17, presso il Laboratorio di confezionamento della cooperativa "Il Ramo" a Piasco, in via Giolitti 39, porte aperte per la presentazione di "Evviva, la frutta con l'anima", progetto di lavoro inclusivo che vede protagonisti lavoratori "fragili" nella produzione di frutta disidratata a freddo, raccolta secondo la stagionalità a km 0. Diverse le iniziative in programma tra dimostrazioni, degustazioni, passeggiate tra i frutteti e musica. In particolare, alle 11, è previsto un momento di presentazione per entrare nel cuore di un progetto che trasforma la frutta in un'opportunità di lavoro, crescita e inclusione. L'evento è ad ingresso libero e gratuito, senza necessità di prenotazione. Per maggiori informazioni visitare le pagine Facebook e Instagram di "Evviva, la frutta con l'anima".

«Il progetto "Evviva" nasce dall'idea che ogni persona abbia un valore da esprimere e una storia da raccontare – spiegano i responsabili del progetto della Cooperativa "Il Ramo" -. Per questo abbiamo scelto di mettere al centro non solo la qualità della frutta disidratata a freddo, ma anche le persone che la realizzano ogni giorno. Abbiamo dato ai frutti i nomi di chi lavora al progetto: Nina la Mela, Isa la Pera, Daniela la Fragola, Gege il Kiwi e così via gli altri protagonisti. Una scelta simbolica, ma profondamente autentica, perché dietro ogni confezione ci sono volti, caratteri, competenze e percorsi di crescita. "Evviva" è frutta, certo, ma è soprattutto una comunità che trasforma il lavoro in opportunità e le differenze in una ricchezza condivisa». La frutta "Evviva" è viva perché ha un'anima: invisibile e intangibile, proprio come l'acqua che è stata eliminata attraverso il processo di disidratazione a freddo sotto i 40°C, temperatura studiata per rispettare la natura del frutto e preservarne il più possibile



Domenica 14 giugno porte aperte alla cooperativa "Il Ramo" di Piasco

degustare insieme ad altri prodotti della Cooperativa "Il Ramo" per scoprire i sapori, le storie e i valori che si celano dietro. Tra le attività in programma ci saranno anche le passeggiate tra i produttori, previste con partenza alle 9.30 e alle 15.30 dal laboratorio di Piasco. Una navetta accompagnerà i partecipanti fino al Casolare e ai frutteti dove nasce parte della frutta utilizzata per il progetto. L'esperienza permetterà di scoprire la filiera di "Evviva" e la sua dimensione circolare: dai luoghi di coltivazione della frutta fino al riutilizzo degli scarti, destinati all'alimentazione degli animali. Dopo la visita al Casolare, è prevista una passeggiata di circa un'ora di rientro al laboratorio di confezionamento de Il Ramo, tra i filari della frutta di "Evviva". Ad animare il pomeriggio ci sarà la musica dal vivo dei ragazzi della band della Cooperativa "Il Ramo". Spazio anche al divertimento con la tradizionale "Pesca della Fortuna", iniziativa benefica pensata per sostenere le attività della cooperativa. Per chi desidererà trascorrere l'intera giornata all'aria aperta sarà disponibile un'area picnic attrezzata, utilizzabile in autonomia per una pausa di ristoro immersa nel verde.

le proprietà organolettiche e i nutrienti originali. Durante la giornata sarà possibile assistere a visite guidate e dimostrazioni del processo di lavorazione della frutta "Evviva" fino al prodotto finito, che sarà possibile



degustare insieme ad altri prodotti della Cooperativa "Il Ramo" per scoprire i sapori, le storie e i valori che si celano dietro. Tra le attività in programma ci saranno anche le passeggiate tra i produttori, previste con partenza alle 9.30 e alle 15.30 dal laboratorio di Piasco. Una navetta accompagnerà i partecipanti fino al Casolare e ai frutteti dove nasce parte della frutta utilizzata per il progetto. L'esperienza permetterà di scoprire la filiera di "Evviva" e la sua dimensione circolare: dai luoghi di coltivazione della frutta fino al riutilizzo degli scarti, destinati all'alimentazione degli animali. Dopo la visita al Casolare, è prevista una passeggiata di circa un'ora di rientro al laboratorio di confezionamento de Il Ramo, tra i filari della frutta di "Evviva". Ad animare il pomeriggio ci sarà la musica dal vivo dei ragazzi della band della Cooperativa "Il Ramo". Spazio anche al divertimento con la tradizionale "Pesca della Fortuna", iniziativa benefica pensata per sostenere le attività della cooperativa. Per chi desidererà trascorrere l'intera giornata all'aria aperta sarà disponibile un'area picnic attrezzata, utilizzabile in autonomia per una pausa di ristoro immersa nel verde.

L'AVVIO DEI LAVORI NEL MESE DI SETTEMBRE

Bra, loghi in concorso per il nuovo Movicentro

Proseguono a ritmo serrato le operazioni per la trasformazione del Movicentro braidese in polo di aggregazione giovanile. Si tratta di un lungo e articolato percorso portato avanti dal Comune di Bra in partnership con enti del Terzo settore (Cooperativa Sociale Lunetica, Cooperativa Motiva, Associazione culturale Switch on Future, Cooperativa Progetto Emmaus, associazione Follemente) e grazie al supporto economico e tecnico dell'agenzia regionale Hangar Piemonte per la trasformazione culturale di spazi artistici e culturali. Ora l'iter prosegue grazie al nuovo percorsoPlus 2026, con un focus particolare sull'innovazione, la digitalizzazione e l'accessibilità, che ha visto il progetto braidese superare la selezione regionale ottenendo l'accesso a un percorso gratuito di inquadramento, analisi e potenziamento progettuale funzionale all'elaborazione di contenuti, strumenti, strategie e reti utili per declinare la trasformazione culturale prevista. Il progetto di rinnovamento della struttura di piazza Caduti di Nassiriya ha intanto raggiunto un momento rilevante, ovvero la scelta del logo che dovrà rappresentare il nuovo spazio che si vuole accogliente e flessibile, capace di unire studio, socialità, cultura e tempo libero. Una decina le proposte avanzate sulla base delle osservazioni avanzate dai diversi gruppi di lavoro. La scelta del logo vincente è attesa per l'estate. Nel prossimo mese di settembre è invece previsto l'avvio dei lavori al Movicentro.

<https://www.comune.bra.cn.it/it/news/tanti-loghi-in-concorso-per-rappresentare-il-nuovo-movicentro-di-bra>

SABATO 13 GIUGNO AL CASTELLO DI RACCONIGI

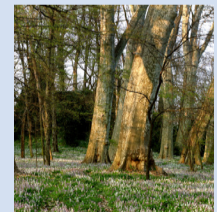
Cinema all'aperto

La magia del grande schermo incontra uno dei luoghi più suggestivi del Parco del Castello di Racconigi. Sabato 13 giugno, dalle ore 19, la Margaria ospita una serata di cinema all'aperto con la proiezione di The Artist, il film di Michel Hazanavicius che nel 2012 ha conquistato cinque Premi Oscar, tra cui Miglior Film. L'iniziativa è curata dall'associazione Cinedehors. La proiezione sarà preceduta da un aperitivo. Per le persone che partecipano agli eventi è disponibile un parcheggio con accesso dal cancello in ferro verso via Migliabrana, con posti limitati. Per informazioni è possibile scrivere a drm-pie.racconigi@cultura.gov.it.

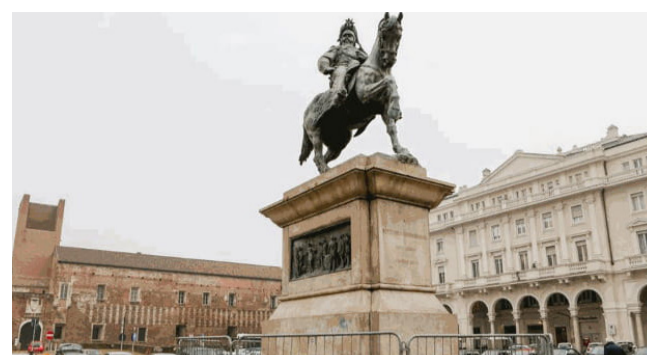
RACCONIGI, VISITA NATURALISTICA E PIC-NIC

Storie di giardini e di giardinieri

Un percorso alla scoperta di alberi, prospettive e curiosità botaniche del Parco del Castello di Racconigi, seguito da un pic-nic all'aria aperta. Domenica 14 giugno, alle ore 10.30, torna l'appuntamento con Storie di giardini e di giardinieri, una visita naturalistica dedicata al patrimonio verde del Giardino dei Principini. L'appuntamento, a cura dell'agronomo delle Residenze reali sabauda, conduce i partecipanti attraverso gli spazi verdi e le trasformazioni del giardino, soffermandosi sulle figure dei giardinieri che nel tempo ne hanno seguito la cura e la manutenzione. Un percorso che restituisce il lavoro quotidiano, spesso invisibile, necessario a conservare e tramandare il paesaggio storico. Al termine della visita sarà distribuito ad ogni partecipante un cestino da pic-nic da gustare nel parco per prolungare l'esperienza immersa nel verde. Per il consumo del pic-nic si consiglia di portare con sé un telo o una coperta. Prezzo: intero 15 euro, ridotto 10 euro. Informazioni: drm-pie.racconigi@cultura.gov.it. Biglietti online su www.musei-italiani.it e tramite app Musei Italiani.



Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri della Libertà, a Novara



NOVARA

Gli eventi si svolgeranno nei sabati 13, 20 e 27 giugno e 5, 12, 19 e 26 settembre

"Concerti imprevisti" pronti ad animare Novara

In programma diversi generi musicali, per coinvolgere pubblici diversi

"Concerti Imprevisti" è un progetto sperimentale di animazione culturale e valorizzazione urbana promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Novara, in collaborazione con l'Assessorato al Commercio e con le attività economiche del centro storico. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di portare la musica dal vivo negli spazi pubblici della città attraverso una formula semplice, leggera e coinvolgente: piccoli concerti acustici e semiacustici diffusi lungo vie, corsi e piazze del centro storico, capaci di sorprendere cittadini, visitatori e clienti delle attività commerciali, immergendoli in un'atmosfera accogliente, partecipata e festosa.



Il progetto intende trasformare il centro storico in un vero e proprio palcoscenico urbano diffuso, favorendo occasioni di incontro, socialità e fruizione culturale al di fuori dei luoghi tradizionalmente dedicati agli spettacoli. Attraverso la musica, Concerti Imprevisti punta a valorizzare il patrimonio urbano della città, incentivare la frequentazione degli spazi pubblici, sostenere il lavoro degli artisti e contribuire alla vitalità economica e sociale del centro cittadino. La rassegna prevede una prima sperimentazione articolata in tre appuntamenti nel mese di giugno e una successiva edizione composta da quattro appuntamenti nel mese di settembre. Gli eventi si svolgeranno nei sabati 13, 20 e 27 giugno e 5, 12, 19 e 26 settembre, indicativamente nella fascia oraria compresa tra le 17.30 e le 20.30, in concomitanza con il momento dell'aperitivo e della maggiore presenza di persone nel centro cittadino. La prima fase sperimentale sarà realizzata dall'Associazione Rest-Art, che curerà il coordinamento artistico e organizzativo dell'iniziativa.

L'esperienza maturata negli anni attraverso progetti di street jazz e animazione musicale urbana costituirà la base per lo svi-

luppo e il consolidamento della rassegna nelle successive edizioni.

Particolare attenzione è stata dedicata all'individuazione delle postazioni musicali, con l'obiettivo di garantire una presenza equilibrata nei diversi quadranti del centro storico e accompagnare il pubblico lungo percorsi urbani differenti, favorendo la scoperta delle vie, delle piazze e delle attività commerciali presenti.

Durante ciascun appuntamento saranno attivate sei differenti postazioni musicali distribuite tra i principali assi commerciali e gli spazi pubblici più frequentati

della città, tra cui corso Italia, corso Cavour, corso Cavallotti, corso Mazzini, piazza Cavour, piazza Gramsci, piazza delle Erbe, piazza Matteotti e altre vie del centro storico. Le esibizioni saranno prevalentemente realizzate in formula acustica o semiacustica, senza palchi o strutture invasive, secondo uno spirito vicino alla migliore tradizione della musica di strada e dei buskers. Le limitate postazioni elettrificate saranno utilizzate esclusivamente dagli artisti che ne abbiano effettiva necessità tecnica.

La programmazione artistica integra differenti generi musicali, con l'obiettivo di coinvolgere pubblici diversi e creare un'esperienza culturale accessibile e inclusiva, capace di dialogare con il contesto urbano e con le persone che lo vivono quotidianamente. L'effetto che il progetto intende generare è quello di un centro storico animato dalla musica e dalla presenza delle persone, capace di sorprendere chi passeggia, chi fa acquisti, chi si ferma per un aperitivo o semplicemente attraversa la città. Una città più viva, attrattiva e accogliente, nella quale la cultura diventa strumento di aggregazione, valorizzazione del territorio e rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità.

www.comune.novara.it

Estate insieme a Novara pubblicato il bando per due annualità

Domande entro il 21 giugno



Il Comune di Novara ha pubblicato un avviso pubblico finalizzato all'individuazione di una Odv, Organizzazione di volontariato, od Aps, Associazione di promozione sociale, con cui realizzare l'iniziativa "Estate Insieme" per le annualità 2026 e 2027. L'obiettivo è offrire alla popolazione anziana occasioni di socializzazione, partecipazione attiva e benessere durante il periodo estivo, contrastando situazioni di isolamento e favorendo la vita di comunità attraverso attività aggregative, culturali, ricreative e di intrattenimento. L'iniziativa si svolgerà nell'area esterna della Scuola primaria "Peretti" e dovrà garantire almeno 45 giorni di attività, con apertura quotidiana e un programma di eventi e momenti di incontro rivolti prevalentemente agli anziani residenti in città. Per la realizzazione del progetto il Comune mette a disposizione uno stanziamento massimo di 40 mila euro per ciascuna annualità, a titolo di rimborso delle spese sostenute e documentate. Le domande dovranno essere presentate entro le ore 23.59 del 21 giugno esclusivamente tramite Pec all'indirizzo sociali@pec.comune.novara.it.

«Estate Insieme rappresenta un appuntamento particolarmente importante per molti nostri concittadini anziani», sottolinea l'assessore alle Politiche sociali Teresa Armienti.

www.comune.novara.it

Al via il progetto della Regione Piemonte "Novara per giovani protagonisti"

Il Comune di Novara avvia "Novara per Giovani Protagonisti", progetto finanziato dalla Regione Piemonte con 78.000 euro e sostenuto dai partner con ulteriori 25.000 euro, per promuovere inclusione, orientamento e cittadinanza attiva attraverso una rete che coinvolge istituzioni, scuole e terzo settore. L'iniziativa riunisce Comune di Novara, Spazio Nova, Hub Rete Novara, Università del Piemonte Orientale, Provincia di Novara, Ufficio Scolastico Territoriale, Cst Novara e Vco, associazioni e realtà educative impegnate nel sostegno ai giovani. Il progetto rafforza percorsi di accompagnamento sociale e lavorativo attraverso attività di orientamento, formazione e bilancio delle competenze coordinate da Spazio



Nova e Hub Rete Novara, mentre la Provincia propone il percorso "A Scuola per concorrere" per preparare i giovani ai concorsi pubblici. Il Cst promuove inoltre un tavolo dedicato alla certificazione delle competenze, coinvolgendo enti, scuole

e imprese. L'associazione Holo segue i ragazzi tra i 15 e i 18 anni con attività di integrazione e sostegno. Il progetto valorizza anche la partecipazione civica. L'Università del Piemonte Orientale realizza il ciclo "Potere e dovere pubblico

2.0", mentre il Comune cura la brochure digitale "La Bussola". Prosegue il percorso "Giovani Fuoriclasse 2.0", che coinvolge rappresentanti degli studenti e Consulta Provinciale, e si rafforza il protocollo dedicato a volontariato ed educazione civica nelle scuole. Un'area specifica riguarda benessere e stili di vita. Il Fai Giovani coinvolge i ragazzi nella tutela del patrimonio culturale, mentre l'associazione Amici di Santiago propone attività nei parchi naturali. Infine, Fiab Novara sviluppa itinerari cicloturistici e il progetto "By-Bike", e Pro Natura formano giovani guide ambientali impegnate nel monitoraggio del verde urbano.

<https://www.comune.novara.it>

La Mole Antonelliana



TORINO

Torino festeggia i 90 anni della "Topolino"



Torino si appresta a festeggiare il 90° anniversario della leggendaria "Topolino". Il Topolino Autoclub Italia, celebra sotto la Mole i novant'anni dalla presentazione della storica vettura, avvenuta il 15 giugno 1936, con l'evento *La Topolino va ai 90*. A Torino, città della Fiat, in cui nacque la madre di tutte le 500, costruita prima al Lingotto e poi a Mirafiori, si svolge, sino a domenica 14 giugno, un grande raduno internazionale che fa parte del calendario dedicato ai 60 anni dell'Asi. Grazie al supporto della Città Metropolitana, della Federazione Europea Fiat Topolino Clubs e del Club Topolino Fiat Torino, verranno accolti oltre 130 equipaggi, alcuni dei quali in arrivo dalla Scandinavia e addirittura dalla Nuova Zelanda. Costruita dal giugno 1936 al gennaio 1955 in 520.000 esemplari, la 500 Topolino è la vettura che ha traghettato il Paese nel dopoguerra, rimanendo una presenza costante sulle strade sino ai primi anni '70. Venerdì 12 i partecipanti al raduno percorreranno l'anello intorno a Torino, per visitare la Reggia di Venaria e la Basilica di Superga. Sabato 13 la mattinata sarà dedicata al centro di Torino, con un'esposizione aperta al pubblico in piazza San Carlo e la visita al Museo Egizio. Domenica 14 la manifestazione si chiuderà a Rivoli.

www.clubtopolinofiat torino.com

Al Teatro Regio la Tosca di Giacomo Puccini



Venerdì 12 giugno, alle ore 20, al Teatro Regio di Torino debutta un nuovo allestimento di *Tosca* di Giacomo Puccini. Lo spettacolo, che sarà in scena fino al 21 giugno, è affidato alla visione di Stefano Poda, che firma regia, scene, costumi, luci e coreografia. Sul podio dell'Orchestra, del Coro e del Coro di voci bianche del Regio sale il Direttore musicale Andrea Battistoni. Protagonisti sono tre solisti di fama internazionale: Chiara Isotton, Martin Muehle e Roberto Frontali. I Cori sono istruiti da Gea Garatti Ansini e Claudio Fenoglio. Paolo Gianci Cei è regista collaboratore. Il regista firma uno spettacolare allestimento capace di meravigliare per la forza simbolica e l'inconfondibile estetica visionaria, e compie un'operazione radicale spogliando il capolavoro di Puccini dai cliché storici per restituirlo alla sua dimensione di dramma universale e rito collettivo. Poda concepisce *Tosca* come una grande installazione contemporanea dedicata alla romanità: la scena è dominata da una materia imponente di marmo e simboli, arricchita da reperti trasformati in ologrammi, in un dialogo costante tra archeologia e contemporaneità. I biglietti sono in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e on line.

www.teatroregio.torino.it

Evergreen Fest al Parco della Tesoriera



Fino a domenica 19 luglio, al Parco della Tesoriera di Torino, si rinnova l'appuntamento con l'*Evergreen Fest*. L'undicesima edizione della manifestazione, organizzata da Tedacà, propone 46 giornate di concerti, spettacoli, laboratori, proiezioni cinematografiche, dj live set e altri appuntamenti con l'obiettivo di creare uno spazio di relazione, conoscenza e svago per tutta la cittadinanza. Tra gli ospiti attesi sul palco, Giobbe Covatta, Francesco Baccini, Vladimir Luxuria, Tun feat. Dub Fx, Sano Business, Andy Bluvertigo & Eugene, Statuto, Serra Yilmaz, Davide D'urso, Queen of Saba, Simone Bernini, Daiana Lou, La Paranza del Geco, Luca Morino & VooDoo Folk Orkestra. Anche quest'anno il Festival propone laboratori gratuiti dedicati a bambini, giovani e adulti di balli al palchetto, spazio al segno, pilates, teatro e musical, acquarello, danza gioco, pittura, scultura, yoga, incontri di osteopatia, con un percorso verso l'accessibilità, per permettere il più possibile di accogliere le diverse esigenze dei partecipanti. Il festival si inserisce nell'ambito del programma culturale *Che bella estate!* realizzato dalla Città di Torino, in collaborazione con Fondazione per la Cultura Torino, con il sostegno della Regione Piemonte e della Quarta Circoscrizione della Città di Torino.

<https://evergreenfest.it>

Un'estate di risate con Parco Dora Live



Torna *Parco Dora Live*, la rassegna estiva in programma da venerdì 12 giugno a mercoledì 29 luglio. L'area spettacoli nel cortile interno della galleria commerciale di Parco Dora, in via Livorno, dispone di 500 posti a sedere a posto unico; l'accesso è consentito dalle 20.30, mentre nella mezz'ora precedente gli spettacoli è previsto un pre-show firmato To Radio con Maurizio Cimmino. Tra gli artisti in cartellone figurano Roberto Lipari, Autogol e Andrea Perroni, accanto allo spettacolo per famiglie *L'Ape Maia Il Musical*, Chiara Anicito e Barbara Foria e Max Pisu. E poi ancora Casa Abis e Daniele Condotta, a cui si aggiungono due spettacoli di taglio teatrale di grande successo *Oblivion* e *Uccio De Santis*. Spazio anche agli artisti del territorio con appuntamenti dedicati, tra cui il Cab 41 Show e la Stand Up Comedy. Un evento speciale a ingresso gratuito, su prenotazione, avrà come protagonista l'Orchestra Filarmonica Bosconerese diretta da Giorgio Bolognese, insieme a Luca Bono. La rassegna ha un obiettivo solidale, in quanto l'intero ricavato dei biglietti sarà destinato ad associazioni locali.

www.parcocommercialedora.it/home/parco-dora-live-2026

I Concerti di San Giorgio a Valperga



A Valperga torna l'appuntamento con i *Concerti di San Giorgio*. La rassegna, che gode del patrocinio della Regione Piemonte, è giunta alla 26ma edizione ed è promossa dall'Associazione Amici di San Giorgio, fondata nel 1996, con lo scopo di contribuire alla conservazione e alla valorizzazione della chiesa di San Giorgio in Valperga e di altri monumenti e siti storici valperghesi in qualunque modo connessi a tale chiesa. La Chiesa di San Giorgio, adiacente al Castello di Valperga, è un monumento di rilevante interesse storico ed artistico: le parti più antiche risalgono al X secolo e all'interno ospita affreschi risalenti al XIV e XV secolo, ritenuti fra le più importanti opere di quel periodo in Canavese. I concerti si terranno nelle domeniche di giugno, alle ore 17.30, presso la chiesa di San Giorgio, in piazza Anselmi 1. Domenica 14 giugno, alle ore 17.30, l'appuntamento è con il concerto *Chi ama canta* del Trio Christel Marcoz, composto da Mykyta Ishchenko e Erica Pompignan con musiche di Duparc, Puccini, Bellini, Donizetti, Gastaldon, Verdi, Debussy, Lehar, Mascagni. L'ingresso è gratuito. Domenica 21 giugno si prosegue con il concerto *Cari cantautori* del Duo Cotto Hagiu. Domenica 28 giugno, alle ore 18, si esibirà l'Ensemble Fiati della Banda Musicale Città di Ivrea.

www.amicisangiorgiovalperga.it

Il Festival del Teatro di Figura a Pinerolo



A Pinerolo, da venerdì 12 a domenica 21 giugno, si svolgerà il Festival del Teatro di Figura *Immagini dell'Interno*, organizzato dall'Associazione La Terra Galleggiante Ets con il patrocinio del Comune e giunto alla 32ma edizione. Il Festival, nel corso degli anni, ha costruito una rete di relazioni internazionali, ospitando artisti, compagnie e studiosi provenienti da contesti culturali diversi. Il programma si sviluppa in più giornate, intrecciando momenti formativi, proiezioni e spettacoli, in un percorso organico che accompagna il pubblico dentro le diverse declinazioni del Teatro di Figura. Da venerdì 12 a sabato 20 giugno si svolgerà la sezione dedicata ai workshop con *Animazione dell'altrove* condotto da Izabela Plucińska (Polonia), regista di film d'animazione e *Make a Mini Arthouse Movie*, guidato da Gavin Glover (Glasgow). Da martedì 16 a domenica 21 giugno, al Teatro del Lavoro, è prevista una programmazione quotidiana che alternerà appuntamenti pomeridiani e serali: ogni giornata prevede tra la fascia pomeridiana e quella serale, un momento conviviale intorno alle 19, pensato come spazio di incontro e scambio tra pubblico e artisti, accompagnato da un piccolo aperitivo. Gli spettacoli serali sono a pagamento: biglietto intero a 8 euro e ridotto (under 25 e over 65) a 5 euro; ingresso gratuito per le persone con disabilità.

www.immaginidellinterno.it

Il Raduno delle 500 a Cesana Torinese



Domenica 14 giugno, a Cesana Torinese, è di scena il decimo Raduno "Il cinquino nelle Montagne Olimpiche". Protagoniste saranno le Fiat 500 d'epoca, prodotte dal 1957 al 1977, con l'organizzazione del Fiduciario del Coordinamento della Valle di Susa e il patrocinio del Fiat 500 Club Italia. Tra le 8,30 e le 10 è previsto il ritrovo degli equipaggi in via Roma a Cesana per l'iscrizione e la consegna delle welcome bag, il caffè di benvenuto e la foto a ricordo della giornata. Alle 10.15 ci sarà il saluto delle autorità e a seguire partirà il giro turistico che toccherà San Sicario, Champlas du Col, Sestriere, Grangesises, Sauze di Cesana, Rollieres e Bousson, con soste a Sestriere in piazza Agnelli per l'aperitivo all'Osteria del Conte e a Sauze di Cesana di fronte alla Casa Comunale. Il pranzo è in programma all'agriturismo "Barba Gust" a San Sicario. Alle 16 in piazza del Municipio a Cesana si terranno le premiazioni. La manifestazione gode del patrocinio di Regione Piemonte, Consiglio regionale del Piemonte, Città metropolitana di Torino, Comune di Cesana Torinese, Comune di Sauze di Cesana, Comune di Sestriere e il supporto di Turismo Torino e Provincia, Pro Loco Cesana ProYoung e Pro Loco Sestriere.

www.500clubitalia.it/etn/9-raduno-il-cinquino-nelle-montagne-olimpiche-2

L'Accademia Stefano Tempia a Pralormo ed Aglié



Un mondo popolato da innamorati, venditori ambulanti, animali musicanti e personaggi grotteschi prende vita attraverso la musica. È il Festino del giovedì grasso avanti cena di Adriano Banchieri, una delle più originali commedie madrigalesche del primo Seicento, protagonista sabato 13 giugno alle 17.30 nel Teatro di Verzura del Castello di Pralormo (in caso di maltempo il concerto sarà rinviato a domenica 21 giugno, stesso orario) e domenica 28 giugno, alle ore 18, nel Salone d'Onore del Castello di Aglié. Sul palco il coro da camera dell'Accademia Stefano Tempia diretto da Luigi Cociglio e il Cfm Baroque Ensemble coordinato da Lamberto Curtoni. In programma anche la Sonata Seconda op. XVI di Isabella Leonarda, monaca nel Collegio di Sant'Orsola di Novara e una delle rarissime compositrici del Seicento a pubblicare un vasto catalogo di musica sacra e strumentale. Alternando episodi meditativi, passaggi virtuosistici e vivaci movimenti di danza, il brano accompagna gli ascoltatori in un percorso espressivo che fa da perfetto preludio all'atmosfera festosa e teatrale del Festino di Banchieri. Il concerto sarà replicato il 28 giugno al Castello di Aglié per l'ultimo appuntamento della Stagione 2025-2026 della Stefano Tempia.

www.stefanotempia.it

Omaggi incrociati al Castello di Rivoli



Intrecci musicali tra passato e presente al Castello di Rivoli. Sabato 13 giugno alle ore 16 il Castello ospita *Omaggi incrociati*, secondo appuntamento di *Kurtág 100*, progetto dedicato al centenario di György Kurtág, promosso da De Sono in collaborazione con Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea. Il concerto prosegue il percorso di dialogo tra repertorio storico e contemporaneo attraverso un programma costruito tra omaggi e riferimenti trasversali, esplorando l'insolita formazione di viola, clarinetto e pianoforte. L'iniziativa si inserisce nelle celebrazioni dedicate ai cento anni del celebre compositore ungherese, figura centrale della musica contemporanea europea, la cui opera ha profondamente influenzato generazioni di compositori e interpreti. Protagonisti saranno Paolo Casiraghi al clarinetto, Paolo Fumagalli alla viola e Luca Ieracitano al pianoforte, tutti membri di Mdi Ensemble, una delle realtà italiane più autorevoli nel campo della musica contemporanea. Fondato a Milano nel 2002, Mdi ensemble è attivo nelle principali stagioni e festival internazionali dedicati alla nuova musica e collabora con compositori, interpreti e istituzioni di riferimento della scena contemporanea. Ingresso con biglietto del museo ridotto (€ 6,50), fino a esaurimento posti disponibili.

www.castellodirivoli.org

Castellamonte, gran finale per *I Concerti di Primavera*



Sabato 13 giugno, alle ore 21.15 all'ex scaricatore ferroviario di Castellamonte si svolgerà il Concerto della Filarmonica di Castellamonte diretto dal Maestro Dino Domatti, con ingresso libero. L'appuntamento è organizzato nell'ambito della rassegna *I Concerti di Primavera* e segna la chiusura di una stagione di musica molto intensa per l'associazione, che ha gestito corsi per tutto l'anno scolastico nelle elementari e primaria di Castellamonte con quasi 400 bambini coinvolti, ha completato i saggi interni con quasi 80 allievi dei vari corsi, ha sostenuto le prove e le esibizioni della Junior Band Ac dei bambini, la Strange Band Afc dei ragazzi e numerosi gruppi minori che si esercitano settimanalmente nella sala insonorizzata. I primi quattro concerti della rassegna, dedicata quest'anno al filosofo Piero Martinetti, hanno registrato un grande apprezzamento da parte del pubblico. La rassegna musicale è organizzata dalla Associazione Concertistica e dalla Filarmonica di Castellamonte e ha il patrocinio della Regione Piemonte, dell'Arbaga Aps, della Città Metropolitana di Torino, del Comune di Castellamonte, della Fondazione Casa e Archivio Martinetti ed è appena stato confermato il contributo della Fondazione Crt, che da molti anni sostiene la rassegna che sta confermando Castellamonte quale importante punto di riferimento musicale per il territorio canavesano.

www.bandacastellamonte.it/concerti%20di%20primavera.html

Dal cartaceo al digitale alla Biblioteca Agroviet di Grugliasco



Un viaggio alla scoperta di memorie personali e collettive, tra carta e tecnologie digitali: nasce con questo obiettivo l'evento *Dal cartaceo al digitale: conservare, trasmettere, riscoprire*, promosso dalla Biblioteca Agroviet dell'Università di Torino, situata in largo Paolo Braccini 2, Grugliasco. L'iniziativa, in programma giovedì 18 giugno, dalle ore 10 alle 12, è occasione per presentare i fondi Luppi-Mosca e Dagna, che sono stati recentemente donati alla Biblioteca Agroviet arricchendo le collezioni librarie di interessanti volumi di notevole pregio negli ambiti agronomico e micologico. Uno studio dei testi e delle edizioni ha permesso di individuare alcuni libri particolarmente significativi che sono stati digitalizzati sulla piattaforma Digital library dell'Ateneo. Il progetto è stato realizzato grazie all'impegno dei volontari del Servizio civile nazionale in servizio presso la Biblioteca, che con passione e professionalità hanno valorizzato i volumi permettendone una libera fruizione via web. Saranno esposti materiali originali, immagini e schede che guideranno il pubblico in un percorso di scoperta della memoria dei possessori e del valore culturale e scientifico delle collezioni donate.

www.unito.it/eventi/dal-cartaceo-al-digitale-conservare-trasmettere-riscoprire

A Ronco Canavese s'inaugura la Casa-forte "Grand Betum"



In Valle Soana, rinasce la Casa-forte "Grand Betum", gioiello di architettura rurale situato a 1.460 metri di quota nella borgata Servino di Ronco Canavese. Dopo un importante intervento di ristrutturazione, sabato 13 giugno, alle ore 10,30, si terrà il taglio del nastro e l'inaugurazione degli spazi museali, realizzati a seguito dei lavori di recupero e restauro. Seguiranno le visite guidate e la presentazione del progetto "La casa-forte dei bambini". Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15, gli appuntamenti proseguiranno a Ronco Canavese, presso il Teatro comunale con "A lezione di storia" con Marco Cima, la proiezione del video-narrazione della casa-forte e la presentazione dei recuperi delle altre case-forti delle valli Orco e Soana. Al termine "Cassar la crohta", piccolo rinfresco per i partecipanti. Per chi desiderasse partecipare alla cerimonia del mattino, senza affrontare la salita a piedi di circa tre quarti d'ora necessaria per raggiungere la borgata Servino, è possibile il trasporto in elicottero, al costo di € 100 (andata e ritorno), con prenotazione al 328.9466744.

www.ronc-on.it/it/luoghi/76973_lo-grand-betum-di-servino.php

Piazza Cavour,
nel centro di Vercelli



VERCELLI

Disponibile in rete l'edizione speciale della newsletter dell'Asl di Vercelli
Il masterplan del futuro ospedale Sant'Andrea
 Fra i temi anche le Case di comunità e l'ospedale di Gattinara

È online l'edizione speciale di "Asl InForma", newsletter dell'Azienda sanitaria locale di Vercelli, che presenta le principali novità riguardanti il nuovo ospedale Sant'Andrea, le Case della comunità e l'Ospedale della comunità di Gattinara, illustrando come si stia trasformando la rete dei servizi territoriali attraverso interventi mirati e investimenti significativi. La pubblicazione descrive il masterplan del futuro Sant'Andrea, presentato lo scorso 27 aprile, e spiega come il progetto rinnovi l'offerta sanitaria mantenendo un legame con la storia locale, mentre prosegue l'iter del Cubolotto, il nuovo blocco emergenza-urgenza. Il nuovo ospedale sarà un Dea di I livello con 245 posti letto e 35 in day hospital, organizzato su cinque livelli che ospiteranno Pronto Soccorso, Terapia Intensiva, sale operatorie e servizi integrati con il resto della struttura. Il progetto segue un approccio centrato sulla persona, con spazi chiari, percorsi semplificati e maggiore integrazione tra diagnosi, cura e riabilitazione, così da migliorare qualità, sicurezza ed efficienza. Le aree di degenza e il materno-infantile saranno col-



prelievi su prenotazione, il Punto unico di accesso ai Servizi sociali, ambulatori specialistici, la Centrale operativa territoriale, le Cure domiciliari e il servizio Ifec. Il recupero degli spazi è stato realizzato con fondi Pnrr per oltre 2.100.000 euro, con lavori avviati nella primavera 2024 e svolti sotto la supervisione della Soprintendenza. Un approfondimento è dedicato anche all'Ospedale della comunità di Gattinara, già pienamente operativo, che si sviluppa su un unico livello di 1063

locati al centro, circondate dalle funzioni ad alta intensità, con una netta separazione dei flussi e una logistica avanzata. Il nuovo Sant'Andrea ridurrà le superfici da 60.000 a 45.000 metri quadrati, concentrando le funzioni per aumentare l'efficienza degli spazi sanitari. L'edizione speciale dedica ampio spazio anche alla Casa della comunità di via Crosa a Vercelli, operativa dall'11 maggio, che garantisce assistenza medica di base 24 ore su 24 grazie alla presenza del medico del Distretto e della continuità assistenziale. La struttura ospita un nuovo Cup un Centro

metri quadrati e dispone di 20 posti letto, area riabilitativa, palestra, ambulatori, studio medico e continuità assistenziale. La struttura, realizzata con oltre 2,7 milioni di euro del Pnrr, ospita inoltre 18 posti letto Cavs e 10 di Hospice, completando i servizi della Casa della salute. L'Ospedale della comunità offre ricoveri brevi fino a 30 giorni per pazienti fragili o cronici che necessitano di monitoraggio e sorveglianza sanitaria, con un'équipe infermieristica attiva 24 ore su 24, medici di medicina generale e fisioterapisti.

https://aslvc.piemonte.it/

Ulisse e Maria Mafalda Mazzon
 in concerto a Vercelli
 Al Museo Leone



Sabato 13 giugno, alle ore 19, il Museo Leone di Vercelli ospita il secondo concerto del Premio Sunrise, rassegna del Viotti Festival Estate che sostiene i giovani musicisti nella fase iniziale del loro percorso artistico. L'appuntamento vede protagonisti Ulisse Mazzon al violino e Maria Mafalda Mazzon al violoncello, duo che unisce formazione solida e intensa attività concertistica.

Il programma propone variazioni di Bernhard Romberg su temi mozartiani, la Sonata in do maggiore di Maurice Ravel dedicata alla memoria di Claude Debussy, una pagina contemporanea di David Lockington e la Passacaglia di Johan Halvorsen su tema di Händel. L'iniziativa, nata in ricordo di Maria Cerruti Vercellotti e sostenuta dal marito Franco Vercellotti, valorizza talenti che si affacciano alla carriera professionale. Il concerto sarà preceduto da un momento di accoglienza per il pubblico.

I biglietti sono disponibili online sul sito del Viotti Festival, al Viotti Club di via Ferraris 14 e al Museo Leone un'ora prima dell'inizio.

www.comune.vercelli.it

Dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 13 per accompagnare i pazienti
Volontari della Banca del tempo al Sant'Andrea
 Supporto in particolare a chi ha problemi di deambulazione

Un aiuto concreto per accompagnare e sostenere i pazienti durante l'accesso alle prestazioni sanitarie: è il nuovo servizio attivato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli grazie alla collaborazione tra Asl Vercelli e l'associazione Banca del Tempo di Vercelli Aps.

Dopo una prima giornata conoscitiva il 1° giugno, l'iniziativa ha preso il via lunedì 8 giugno: i volontari saranno presenti dal lunedì al giovedì, dalle 8 alle 13, per offrire supporto alle persone che accedono all'ospedale e che presentano difficoltà nella deambulazione.

In particolare, il servizio prevede l'accompagnamento dei pazienti dal piazzale antistante l'ingresso all'atrio e la presenza accanto a loro nei momenti di attesa, ad esempio quando familiari o accompagnatori devono allontanarsi per cercare parcheggio o per recuperare l'auto al termine di visite ed esami.

Sono otto i volontari coinvolti nel progetto, che si alterneranno nel corso delle giornate. Saranno facilmente riconoscibili grazie al gilet ad alta visibilità e al cartellino identificativo, per garantire sicurezza e trasparenza nel servizio. L'iniziativa nasce nell'ambito di una convenzione stipulata tra Asl Vc e l'associazione Banca del Tempo di Vercelli Aps, che disciplina le attività di accoglienza e support-

to all'interno dell'ospedale e valorizza il contributo del volontariato a favore degli utenti.

Il servizio, completamente gratuito, si affianca alle attività del personale sanitario, offrendo un sostegno prezioso soprattutto alle persone più fragili e contribuendo a rendere l'esperienza in ospedale più serena e accessibile.

«Questa iniziativa – ha sottolineato il direttore generale, Marco Ricci - rappresenta un esempio concreto di collaborazione positiva tra sanità pubblica e volontariato. Accanto alla qualità delle cure, è fondamentale prendersi cura anche della dimensione relazionale e dell'accoglienza dei pazienti. Il supporto dei volontari contribuirà a rendere l'ospedale più attento ai bisogni delle persone. A loro va fin da ora il nostro ringraziamento».

https://aslvc.piemonte.it/



VI SEGNALIAMO...



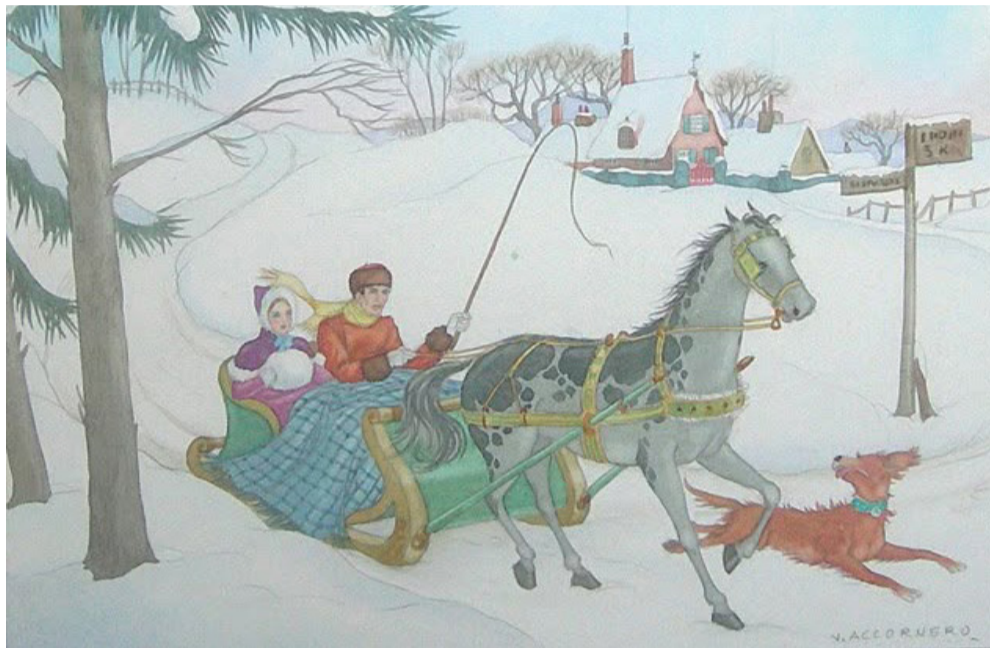
Volte, Memorie e Ricorrenze del Territorio

Venne alla luce il 18 giugno 1896 a Casale Monferrato, conosciuto anche con lo pseudonimo di Victor Max Ninon
130 anni dalla nascita di Vittorio Accornero de Testa
 Pittore, scenografo e illustratore, sinonimo di eleganza e mondanità



Il pittore, scenografo ed illustratore casalese Vittorio Accornero de Testa morì nel 1982

Sono trascorsi 130 anni dalla nascita di Vittorio Accornero de Testa (1896-1982), un nome che per gli amanti dell'arte, delle fiabe e della moda internazionale è sinonimo di eleganza, immaginazione e mondanità. **Pittore, scenografo e illustratore**, conosciuto anche con lo pseudonimo di "Victor Max Ninon" o "Max Ninon", Accornero nacque a Casale Monferrato il 18 giugno 1896. Con lo scoppio della prima Guerra Mondiale è costretto ad abbandonare prematuramente gli studi artistici per arruolarsi, ma già nel primo dopoguerra inizia a farsi conoscere nel mondo editoriale come illustratore. Insieme alla moglie Edina Altara, anch'essa disegnatrice, realizza illustrazioni per fiabe, riviste e testate dell'epoca, dal *giornalino della Domenica* di Vamba, ad *Ardita*, da *La Lettura*, a *L'Illustrazione Italiana*. Fin dagli esordi i disegni di Accornero attirano l'attenzione per la raffinatezza e la precisione del tratto, e le collaborazioni a quattro mani, firmate "Edina & Ninon", nel 1925 valgono alla coppia artistica la medaglia d'oro alla prima Esposizione Internazionale di Arti Decorative e Industriali di Parigi. Nel 1929 l'artista si trasferisce per un breve periodo a New York insieme alla moglie; qui lavora come scenografo teatrale e realizza alcune copertine per la rivista *Country Life*; anche negli Stati Uniti ottiene riconoscimenti e premi, ma la crisi economica dell'epoca convince la coppia a rientrare in Italia. Nel 1934 Accornero si trasferisce a Milano, si separa dalla moglie, e riprende a lavorare assiduamente all'illustrazione di libri per ragazzi: nella sua lunga carriera ne illustrerà circa 60, dalle fiabe di Andersen, Perrault e Grimm, da Pinocchio a Cuore, ai racconti di Edgar Allan Poe. Le sue illustrazioni arricchiscono i testi dell' "Enciclopedia



Alcune illustrazioni dell'artista casalese e, sotto, Il celebre motivo "Flora" creato nel 1966 da Vittorio Accornero per Grace Kelly, su commissione di Rodolfo Gucci. Realizzò oltre 80 foulard, con stile botanico-naturalistico



te del Seicento. È però negli anni Sessanta che il nome del casalese Accornero conquista il palcoscenico della moda internazionale. Chiamato dalla più famosa casa di moda fiorentina per disegnare foulard di seta, ne realizzerà circa ottanta che faranno il giro del mondo per essere indossati da star del cinema e teste coronate. Accornero conosceva già il mondo della moda con il quale era entrato in contatto in gioventù, quando disegnava abiti nei suoi soggiorni tra Parigi e New York. Per i suoi primi foulard decide di ispirarsi al tema dei mezzi di trasporto: cavalli, carrozze, velieri; poi riprende il



dei Ragazzi", della *Domenica del Corriere* e del *Corriere dei Piccoli*. A metà degli anni Trenta, frequenta anche il mondo del cinema, come scenografo e costumista per "Nozze Vagabonde" di Guido Brignone e "Lo squadrone bianco" di Augusto Genina, per poi dedicarsi

quasi esclusivamente al teatro dove cura le scenografie e i costumi di famose opere e balletti nei più importanti teatri milanesi, dalla Scala al Manzoni, dal Lirico all'Olympia. Negli anni Cinquanta approda alla pittura, esponendo in Italia e all'estero, con uno stile che si ispira soprattutto all'ar-

tema delle fiabe, da lui tanto amate, e il Medioevo, con immagini legate alla caccia e ai cavalieri. Per circa vent'anni l'artista lavorerà per l'importante casa di moda, introducendo sempre nuovi motivi spesso ispirati al mondo dell'arte. Ogni modello sarà un successo, ogni motivo una sorpresa, ma sarà soprattutto quello floreale a renderlo protagonista della moda internazionale. È infatti nel 1966 che il casalese Accornero realizza per la Principessa di Monaco Grace Kelly l'iconico foulard in seta Flora, un tripudio gioioso di fiori, farfalle, libellule e api e altri piccoli insetti, un giardino di circa trenta fiori e altrettanti colori che rimanda alla Primavera e alla Nascita di Venere di Sandro Botticelli; un disegno senza tempo, ormai un'icona, che ancora oggi, a distanza di sessant'anni, viene riproposto con il medesimo successo di allora, su abiti, borse e accessori: uno stile tutto italiano di un grande artista piemontese.

Alessandra Fassio

Amministrazione in prima fila per far conoscere la Fibrodisplasia Ossificante Progressiva Villadeati tra arte ed impegno contro la Fop

Mostra fotografica "La nostra terra vista da vicino" di Edvinas Dragoni

Arte visiva e impegno sociale a Villadeati (AI). Nell'ambito del Festival culturale "Villadearti", sabato 13 (ore 17-21, con inaugurazione alle 18) e domenica 14 giugno (10-13 e 15-18) nell'ex chiesa di San Remigio sarà allestita "La nostra terra da vicino", mostra fotografica del giovane artista Edvinas Dragoni. Venticinque le immagini esposte, che rappresentano «un percorso attraverso la natura per raccontare qualcosa di profondamente umano - spiega l'artista -. Immagini che diventano metafore di crescita, sofferenza, memoria e rinascita. Ogni dettaglio naturale, un albero spezzato, una foglia secca, un fiore che sboccia riflette il percorso interiore delle persone e la fragilità e il bisogno di essere compresi».

La mostra ha anche lo scopo di far conoscere la Fop, Fibrodisplasia Ossificante Progressiva, una tra le più rare malattie genetiche conosciute, che causa la formazione di osso nei muscoli, nei tendini, nei legamenti e in altri tessuti connettivi. Una malattia rarissima (un caso ogni 2.000.000) e quasi sconosciuta. L'Amministrazione comunale di Villadeati intende suscitare e mantenere l'interesse pubblico sui problemi dei soggetti che ne sono affetti, promuovendo e sostenendo la ricerca scientifica, attraverso la raccolta di fondi. La Fop è una rarissima e

grave malattia genetica che trasforma progressivamente muscoli, tendini e legamenti in osso (ossificazione eterotopica). Provoca una progressiva immobilità e rigidità articolare. Durante la prima decade di vita, dolenti noduli fibrosi possono svilupparsi nel collo, nel dorso, e nelle spalle. Questi noduli poi diventano ossa con un processo biochimico chiamato ossificazione eterotopica. In seguito, la malattia progredisce lungo il tronco e gli arti, rimpiazzando i muscoli sani con frammenti di ossa gravemente la mobilità delle articolazioni. Se si cerca di rimuoverli chirurgicamente si scatena un'ulteriore e ancora più aggressiva ossificazione poiché ogni tipo di trauma quale, appunto, un intervento chirurgico, un piccolo trauma, una caduta, o un'iniezione intramuscolare, accelerano il decorso della Fop, che è altamente variabile e imprevedibile. In alcune persone, la malattia si sviluppa velocemente, mentre in altri il processo è più graduale.



La locandina della mostra ed una delle immagini fotografiche del giovane artista Edvinas Dragoni



Il ricavato delle offerte raccolte durante la mostra sarà raddoppiato da Fondazione Mediolanum e devoluto a Fop Italia, associazione costituita da genitori e parenti di persone, principalmente bambini, affetti dalla Fop. "Villadearti" è realizzato in collaborazione con il Gruppo Feltrinelli e la libreria Feltrinelli di Alessandria. Con il sostegno del Consiglio regionale del Piemonte, il patrocinio della Provincia di Alessandria, dell'Unione dei Comuni Valcerrina e del Gal Basso Monferrato Astigiano e il contributo di Cosmo e altre aziende locali. La mostra, in via San Remigio 2, è a ingresso libero.

Renato Dutto

Nata sotto la Mole nel luglio 2020, per una fruizione personalizzata e senza la pubblicità Hypercritic, la Slow Culture contro l'algoritmo

Fondato da due torinesi un atlante digitale che mappa talenti, saggi e percorsi artistici

Un progetto di filantropia culturale voluto dai fratelli Alessandro, regista e docente, e Giulia Avataneo, giornalista del Tg La7. Dossier, approfondimenti e maratone di lettura per restituire tempo al lettore



Alessandro Avataneo, torinese, 49 anni, regista e docente di storytelling e cinema, è il Ceo della piattaforma Hypercritic. Sopra, durante una lettura pubblica. A destra, il tram messo a disposizione da Gtt e Associazione Torinese Tram Storici per l'evento "Hypercritic Poethon", maratona poetica che trasforma la città in un laboratorio urbano di voce e ascolto. Nel riquadro, il logo di Hypercritic

Le radici sono a Torino, ma è presente in tutto il mondo, dai Paesi Ue al Regno Unito, dal Sud Africa al Giappone ed agli Stati Uniti, sempre alla ricerca di nuove penne digitali.

Si tratta di Hypercritic, che sotto la Mole ha visto la luce del web nel luglio 2020, come un sorta di "atto di insubordinazione culturale".

I fondatori sono due fratelli, Alessandro e Giulia Avataneo. Lui, 49 anni, regista, docente di storytelling e cinema, mente del progetto e Ceo; lei, 43 anni, giornalista al Tg La7 e direttrice responsabile di Hypercritic. Insieme hanno costruito un laboratorio editoriale che non chiede al lettore di correre, ma di restare: «*Abbiamo creato questo ecosistema che unisce un magazine culturale, un archivio digitale ed un aggregatore di talenti in tutte le discipline creative. Il risultato è un grande atlante delle arti che, a differenza di qualunque altra piattaforma o sito, è interamente personalizzabile, quindi sei padrone del tuo tempo, in un ambiente che è l'unico al momento senza pubblicità.*»

Non un sito contenitore di recensioni che evaporano nel tempo di uno scroll. È un progetto di filantropia culturale che ha l'ambizione, ed il coraggio, di rimettere il lettore al centro, sottraendolo alla tirannia dell'algoritmo. Tutto gratuito. La sostenibilità del progetto non passa dalla pubblicità, ma da una rete di collaborazioni con istituzioni culturali e di attività formative. «*Il problema, in Italia, è di riuscire ad ottenere l'adeguata attenzione da parte delle istituzioni, che invece per la verità spesso riceviamo all'estero*» è l'amara constatazione del Ceo.

La loro idea è semplice e radicale: restituire alla critica il tempo necessario. In un mondo che misura il valore di un contenuto in secondi di attenzione, Hypercritic sceglie la strada opposta. «*Abbiamo costruito un archivio di circa tremila articoli - racconta Alessandro Avataneo -, pezzi che non inseguono l'algoritmo ma cercano di restituire al lettore la libertà di scelta.*»

È una "dichiarazione di guerra" gentile ma ferma: l'algoritmo non deve decidere cosa leggere, né quando. «*L'algoritmo sei tu*», ripete Avataneo. In questo obiettivo c'è tutta la filosofia del progetto: non imporre priorità, ma offrire strumenti per costruire percorsi personali, mappe tematiche, connessioni inattese.



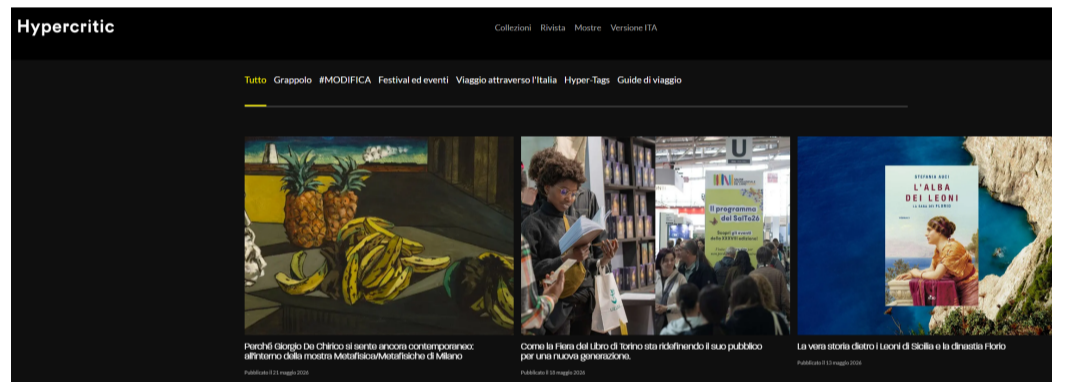
Alessandro Avataneo: «Con Hypercritic il lettore diventa "padrone del suo tempo"»

La piattaforma rifiuta la logica del consumo rapido. Niente pubblicità invasiva, niente feed che spingono verso il basso, niente caccia al click. Al contrario: formati lunghi, dossier che collegano autori e opere, metadati curati come si curano le collezioni di un museo.

Hypercritic non vuole trattenerli: vuole orientarli tra i tuoi interessi culturali. Così come Carlin Petri, recentemente scomparso, fondò Slow Food puntando sul cibo buono, pulito e giusto (con il motto «*Chi semina utopia raccoglie realtà*») si può dire che i fratelli Avataneo, attraverso Hypercritic, applicano alla cultura sul web gli stessi principi, con una Slow Culture.

Le sue interfacce non sono infatti progettate per aumentare il tempo di permanenza, ma per suggerire affinità, aprire varchi, far dialogare testi lontani nel tempo. È un archivio vivo, che non si limita a conservare ma produce senso.

Hypercritic è dunque un laboratorio di narrazioni che si riversa nello spazio urbano. Le maratone di lettura, le performance in luoghi non convenzionali, le collaborazioni con musei, librerie e festival sono parte integrante della sua identità. Non eventi di



Uno scorcio dell'home page di Hypercritic, ricca di articoli di approfondimento e di alta qualità letteraria. Sotto, la direttrice Giulia Avataneo, 43 anni, giornalista al Tg La 7, sorella di Alessandro



come gesto condiviso. Ogni contributo entra poi nell'archivio di Hypercritic, alimentando percorsi tematici e nuove connessioni. Poethon non è soltanto un evento, ma una pratica culturale che rimette in circolo la poesia nella città, dimostrando che la cultura può ancora essere un atto pubblico, libero e partecipato.

contorno, ma estensioni naturali dell'archivio. La cultura, per Hypercritic, non è un oggetto da osservare, ma un gesto da condividere. La città diventa palcoscenico, luogo di attraversamento, spazio di relazione. **Per questo è stato ideato l'evento "Hypercritic Poethon"**, maratona poetica che trasforma le città in un laboratorio urbano di voce e ascolto, portando la poesia fuori dai luoghi canonici e dentro la vita quotidiana. Nata come estensione pubblica dell'archivio di Hypercritic, Poethon mescola digitale e reale: una call aperta raccoglie video-letture da tutto il mondo, mentre tram storici, librerie, musei e cortili diventano palcoscenici improvvisati. Il risultato è un mosaico di lingue, generazioni e sensibilità che restituisce alla parola poetica una dimensione collettiva, non filtrata da algoritmi né confinata in spazi elitari. La forza dell'iniziativa sta nella sua capacità di creare comunità temporanee: passeggeri che si fermano ad ascoltare, studenti che leggono, cittadini che scoprono la poesia

A Torino, il tram storico blu di Cinecittà (grazie alla collaborazione con Gtt e l'Associazione Torinese Tram Storici) è stato uno dei palcoscenici più riconoscibili: letture itineranti con partenze da piazza Castello e percorsi nel centro cittadino. Una manifestazione che ha occupato piazze e cortili, trasformando case di ringhiera e cortili di librerie in spazi d'ascolto informali. Sono stati coinvolti luoghi come le Gallerie d'Italia, l'Orto Botanico, i MagazziniOz e la Cappella dei Mercanti che hanno ospitato letture e incontri tematici, mettendo in dialogo poesia, architettura e paesaggio urbano. Poethon punta a coinvolgere librerie indipendenti, scuole, musei e spazi non convenzionali per abbattere la separazione tra pubblico e arte. **Per Hypercritic la posta in gioco è dunque molto alta:** dimostrare, come sta facendo, l'esistenza di uno spazio per un giornalismo culturale che non si piega alla logica del consumo rapido.

Renato Dutto